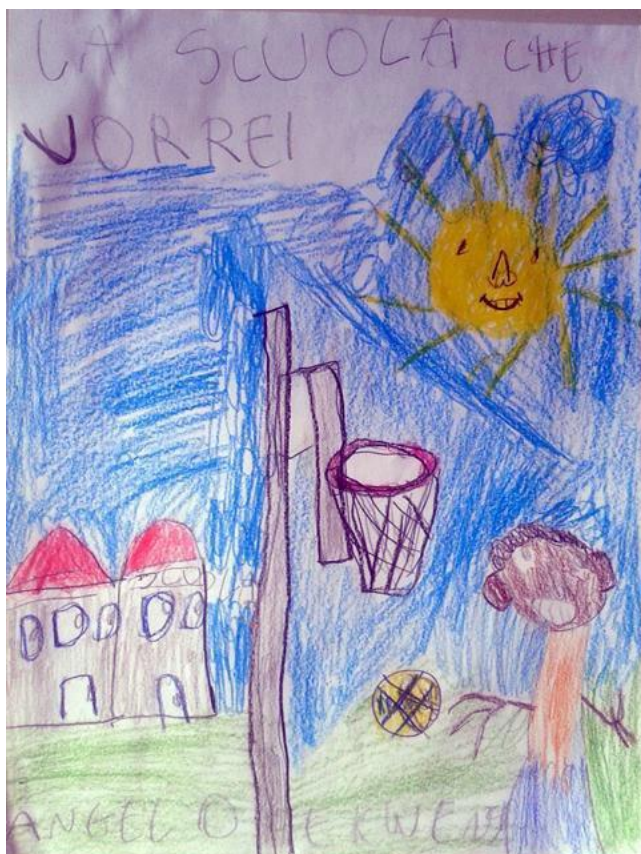




Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
Istituto Comprensivo Statale "Franchi" – Sud 2 di Brescia  
✉ Sede Villaggio Sereno - Traversa XII, 21 – 25125 Brescia  
☎ 030/3545164 – 030/8378526 - 📠 030/3540153  
E-mail [bsic815003@istruzione.it](mailto:bsic815003@istruzione.it) sito web: [www.icfranchibrescia.gov.it](http://www.icfranchibrescia.gov.it)



Disegno di ANGELO EKWENSI  
classe 2<sup>^</sup>I Scuola sec. 1<sup>^</sup>g. "Calvino" a.s. 2014-'15

**Scuola dell'Infanzia:**  
**"Fornaci"**  
**"Chizzolini"**

**Scuola Primaria:**  
**"Bertolotti",**  
**"Deledda"**  
**"Marcolini"**

**Scuola secondaria di 1<sup>^</sup> grado:**  
**"Franchi" "Calvino"**

**P**iano dell'  
**O**fferta **F**ormativa

**Triennio 2016-2019**

-----*Delibera Consiglio di Istituto del 14.01.2016*-----  
-----*Aggiornamento - Delibera Consiglio di Istituto del 21/12/2017*-----

## INDICE

<u>LINEE D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA</u>	Pag. 3
<u>LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA</u>	Pag. 5
<u>DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE</u>	Pag. 7
<u>L'ISTITUTO COMPRENSIVO "FRANCHI-SUD 2"</u>	Pag. 9
<u>IL CURRICOLO DI ISTITUTO</u>	Pag. 11
<u>OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE</u>	Pag. 14
<u>ASSENZE E VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO</u>	Pag. 23
<u>FLESSIBILITA' ORARIA E ORGANIZZATIVA</u>	Pag. 24
<u>AMBITI DI PROGETTUALITA' DEL NOSTRO ISTITUTO</u>	Pag. 25
<u>INCLUSIONE: LE DIFFICOLTÀ, I DISTURBI, LE DISABILITÀ NELLA SCUOLA</u>	Pag. 26
<u>ATTIVITA' E PROGETTI SPECIFICI IN ATTO</u>	Pag. 30
<u>LA SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	Pag. 31
<u>LA SCUOLA PRIMARIA</u>	Pag. 36
<u>LA SCUOLA SECONDARIA</u>	Pag. 41
<u>PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'</u>	Pag. 43
<u>RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE</u>	Pag. 45
<u>FORMAZIONE DEL PERSONALE</u>	Pag. 47

## **LINEE D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio ed è sintesi efficace della progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa, coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale.

Nella convinzione che la condivisione di scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative è indispensabile per la costruzione di una "comunità educante" si forniscono le seguenti indicazioni, in una prospettiva orientata alla successiva puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1. Il collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico, deve elaborare il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti.
2. Rendere coerente il POF 2016/2019 con i dati emersi dal RAV, considerando che costituiranno momento di riflessione per predisporre e realizzare il Piano di Miglioramento che sarà parte integrante del PTOF.
3. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al co. 7, punti a-s dell'art. 1 della legge 107/2015.
4. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 2 e 3.
5. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
6. Tener conto dei pareri del Consiglio di Istituto, della componente genitori e dei bisogni formativi del territorio.
7. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla L. 107/2015.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei Docenti, si precisano i seguenti **OBIETTIVI DA PERSEGUIRE**:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale, caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza elaborati per ciascuna classe;
- utilizzare strumenti progettuali e valutativi coerenti con la didattica per competenze;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

- implementare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;

### **Il Piano dovrà contenere ed esplicitare:**

- le sezioni già presenti nel POF attualmente in vigore, riviste ed ampliate alla luce del RAV e delle presenti Linee d'Indirizzo;
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno di posti ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- Le modalità di rendicontazione sociale e di pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

[Torna indice](#)

## LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

*Il percorso scolastico dei nostri bambini e dei nostri ragazzi si snoda lungo 11 anni davvero importanti, ricchi e significativi.*

*Nella nostra scuola il filo conduttore di ogni intervento è individuato nel concetto chiave di **cittadinanza** intesa non solo come senso di appartenenza alla società, ma anche come apertura ad una società multiculturale: una scuola che formi cittadini del mondo.*

*Per questo il nostro progetto didattico ha come obiettivo quello di permettere ai bambini e alle bambine e più avanti ai ragazzi e alle ragazze di sperimentare e acquisire, nel maggior grado possibile per ciascuno, le **competenze chiave di cittadinanza**, quali strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare e come premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza mondiale: perché non basta vivere nella società, bisogna crearla continuamente insieme.*

### **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale); la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale); la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.
- **Progettare:** partecipare all'elaborazione e alla realizzazione di progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le competenze e avviandosi a valutare vincoli e possibilità; iniziando a definire strategie di azione e imparando a verificare i risultati raggiunti.
- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, riferire messaggi di vario genere (fenomeni, principi, concetti, stati d'animo, emozioni, ecc.) utilizzando linguaggi diversi.
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare, rappresentare ed esporre collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire le informazioni e iniziare a interpretarle criticamente, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

(\*) **Competenza:** "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto".

**Competenze chiave:** "quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

*La meta di questo viaggio è quindi bellissima, ma altrettanto importanti della meta sono le modalità con le quali progettiamo il percorso, perché le competenze di ognuno si raggiungono partendo ciascuno dal proprio vissuto, dalle proprie diversità, dagli strumenti che si possiedono.*

*I ragazze e le ragazze, i bambini e le bambine diventano il centro dell'attenzione del nostro lavoro; il nostro impegno è quello di avviarli alla scoperta del valore di se stessi, delle cose e della realtà che li circonda, guidandoli ad entrare in rapporto con essa.*

*L'obiettivo primario è, come già detto, quello di promuovere la loro formazione, la loro cultura, la loro capacità di "leggere il mondo", di scoprire il sé e apprezzare l'altro, mettendo a disposizione una progettualità educativa corrispondente ai bisogni formativi degli studenti.*

*Sappiamo anche che l'orizzonte territoriale della nostra scuola si allarga sempre di più; il territorio possiede legami con le varie aree del mondo e costituisce quindi un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, convivenze globali; nostro compito è quello di fornire strumenti e competenze che aiutino ogni studente ad agire in questa società.*

*Siamo una scuola pubblica e ci impegniamo ad essere una scuola di qualità: per questo cerchiamo di promuovere valori che traccino strade di appartenenza in una realtà dove culture diverse si confrontano sempre di più; valori che siano universalmente condivisibili, come il rispetto di sé e degli altri, la dignità di tutti e di ciascuno.*

*La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.*

*Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali.*

[Torna indice](#)

## DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

PRIORITA'	TRAGUARDI
Ridurre ulteriormente la percentuale dei non ammessi e degli ammessi con carenze.	Dimezzare la percentuale dei non ammessi e degli ammessi con carenze, riducendo le differenze tra classi parallele.
Incrementare la percentuale di alunni che raggiungono livelli di successo e di eccellenza.	Incrementare di un 20% la percentuale degli alunni che raggiungono livelli di successo e di eccellenza, riducendo le differenze tra classi parallele.
Rafforzamento del senso di giustizia intesa non come giustizia distributiva, ma come occasione per realizzare una vita sensata ed accogliente.	Riduzione della conflittualità nelle classi e delle sanzioni disciplinari (che dovranno assumere carattere episodico).
Imparare ad organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.	Coinvolgimento di tutti i docenti nell'individuazione di un metodo di studio personalizzato per ciascun alunno così da incrementarne il successo.

*L'analisi delle rilevazioni dei risultati scolastici effettuate dimostra che la maggior parte degli alunni si situa in una fascia intermedia. Lo svolgimento degli scrutini ha messo in evidenza come l'ammissione alla classe successiva/esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione in vari casi avviene dopo una discussione su numerosi voti proposti insufficienti.*

*Dall'altro lato si evidenzia una difficoltà a far emergere le eccellenze, imputando questo alla estrema eterogeneità delle classi.*

*La personalizzazione, anche per quanto riguarda il metodo di studio, e l'adattamento dei traguardi appaiono come le uniche soluzioni possibili.*

*Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza (rispetto delle regole e giustizia) si ritiene che nulla rafforzi di più i comportamenti positivi del potenziamento della abilità di vita e della consapevolezza critica.*

### OBIETTIVI DI PROCESSO

1. Migliorare l'attività degli ambiti/dipartimenti disciplinari al fine di esplicitare i traguardi di apprendimento specifici per il nostro IC.
2. Rendere più produttiva l'attività dei consigli di classe per precisazione dei bisogni della classe e di ogni alunno e scelta di strategie e metodi.
3. Utilizzo di strumenti di valutazione atti a verificare l'efficienza e l'efficacia dell'azione didattica.
4. Rilevazione delle strutture e degli spazi disponibili, e dei sussidi funzionanti nell'istituto per ottimizzarne l'utilizzo (collaborazione con DSGA).
5. Riordino sistematico dei materiali presenti nelle aule e nei corridoi.
6. Utilizzo di modalità comuni di relazione con gli alunni da parte degli insegnanti.
7. Promuovere una figura di assistente tecnico per supportare il lavoro degli insegnanti con l'utilizzo delle TIC.
8. Utilizzo del periodo di accoglienza per rilevare le aspettative degli alunni riguardo alle discipline al fine di motivare all'apprendimento.
9. Attraverso la rilevazione degli effettivi bisogni predisporre, se necessario, un PDP condiviso.
10. Revisione del PAI sulla base del monitoraggio delle azioni messe in atto.

## 11. Revisione dell'organigramma e funzionigramma d'istituto, con precisazione dei compiti.

*Gli obiettivi di processo individuati tendono al miglioramento delle condizioni di apprendimento e delle relazioni docenti-alunni, intese queste come dialogo educativo tra persone e non soltanto tra figura professionale e gruppo di discenti.*

*Si ritiene, infatti, che essi siano le precondizioni per costruire percorsi didattici proficui.*

[Torna indice](#)



**L'ISTITUTO COMPRENSIVO "FRANCHI-SUD 2"**  
(Dati relativi all'anno scolastico 2016-2017)

L'istituto comprensivo "Franchi-Sud 2" è formato da:

due scuole dell'Infanzia:	<b>Chizzolini (Chiesanuova)</b> <b>Fornaci (nella frazione di Fornaci)</b>
tre scuole primarie:	<b>Marcolini (Villaggio Sereno)</b> <b>Deledda (Chiesanuova)</b> <b>Bertolotti (Fornaci)</b>
due scuole secondarie di primo grado	<b>Franchi (Villaggio Sereno)</b> <b>Calvino (Chiesanuova)</b>

<b>Aluni iscritti</b>			
INFANZIA FORNACI		PRIMARIA MARCOLINI	
INFANZIA CHIZZOLINI		SECONDARIA CALVINO	
PRIMARIA BERTOLOTTI		SECONDARIA FRANCHI	
PRIMARIA DELEDDA			

**RISORSE PROFESSIONALI**

<b>ORGANICO DOCENTI</b>			<b>PERSONALE ATA</b>	
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1°g.	Segreteria	Servizi ausiliari
Posto comune	Posto comune Sostegno org. di potenz.	Posto comune Sostegno org. di potenz.	1 Direttore SGA 6 Assistenti amministrativi	collaboratori scolastici
<i>*Organico di potenziamento: ne è previsto l'utilizzo in attività progettuali anche su classi aperte e gruppi di livello. Tuttavia dovendo provvedere, con tali risorse, anche per le supplenze brevi, l'utilizzo su progetti viene di fatto fortemente limitato.</i>				

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Adriana Rubagotti

Collaboratori del dirigente: Silvia Vallio; Annarita Balcerini

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: sig. Domenico Luccarelli

Responsabile Plesso Bertolotti:	ins. Serina Brangi
Responsabile Plesso Deledda	ins. Danila Galuppini
Responsabile Plesso Marcolini:	ins. Rita Nappi
Responsabile Infanzia Chizzolini	ins. Ada Sanarica
Responsabile Infanzia Fornaci	ins. Pierangela Musati
Responsabile Plesso Calvino:	prof.ssa Paola Finadri
Responsabile Plesso Franchi:	prof.ssa Laura Graceffa

<b>Segreteria: presso la Scuola Secondaria "Franchi"</b> <b>VILLAGGIO SERENO - BRESCIA</b>	<b>orari di apertura al pubblico:</b> mattino: tutti i giorni dalle 8 alle 10 pomeriggio: dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 17 Tel.030 3545164    Tel/fax 030 3540153
Scuola dell'Infanzia Fornaci	Tel/fax: 030 2680476
Scuola dell'Infanzia Chizzolini	Tel/fax: 030 3543965
Scuola Primaria Bertolotti	Tel/fax: 030 2680475
Scuola Primaria Deledda	Tel/fax: 030 348908
Scuola Primaria Marcolini	Tel/fax: 030 3533011
Scuola Secondaria Franchi	Tel/fax: 030 3540153    Tel. 030 3545164
Scuola Secondaria Calvino	Tel/fax: 030 346003

## RISORSE MATERIALI

PALESTRA	In tutti i plessi
BIBLIOTECA	In tutti i plessi
AULA DI MUSICA	Secondarie Franchi - Calvino
AULA ARTE	Secondarie Franchi – Calvino Primaria Marcolini
AULE ATTIVITA' DI SOSTEGNO	In tutti i plessi
AULA INFORMATICA	Primarie e Secondarie
AULE ATTREZZATE CON L.I.M.	20 Primarie e Secondarie

[Torna indice](#)

## IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Sappiamo che la progettazione e la predisposizione del curricolo di istituto sono elementi importanti nell'attività di ogni docente della scuola: il curricolo infatti "è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. Inoltre attraverso la costruzione del curricolo si sviluppano la ricerca e l'innovazione educativa".

Il curricolo è il risultato di una progettazione che, alla luce delle Indicazioni nazionali e tenuto conto delle risorse disponibili, e di una lettura analitica dei bisogni educativi, porti alla realizzazione di interventi volti a far conseguire gradualmente agli alunni obiettivi di apprendimento e competenze specifiche disciplinari e di cittadinanza per garantire il successo formativo.

I docenti di classe, mediante la progettazione didattica, tradurranno poi l'itinerario (il curricolo di scuola) in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni.

Poiché l'Istituto "Franchi" è un Istituto Comprensivo, diventa particolarmente significativo e stimolante progettare un PTOF che abbia come obiettivo lo sviluppo progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini personali e delle competenze degli allievi e delle allieve.

Le **conoscenze** sono risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro Europeo le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Le **abilità** rappresentano la capacità di applicare conoscenze e di saper portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le **competenze** sono la capacità effettiva di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Predisporre una didattica per competenze significa essere consapevoli che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza; per questo i docenti sanno che non possono trasferire le conoscenze, ma guidare gli alunni ponendo domande, sviluppando strategie per risolvere problemi, sostenendo gli studenti nel trasferimento e uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti.

L'attenzione dei docenti è quindi rivolta anche a stimolare il coinvolgimento degli alunni, valorizzando i singoli talenti.

Comuni a tutta la scuola sono posti in evidenza i seguenti:

### A. **bisogni educativi:**

- vivere relazioni in contesti significativi e valorizzanti;
- migliorare le capacità attentive;
- creare situazioni di studio stimolanti per migliorare i livelli di apprendimento;
- conoscere il territorio attraverso uscite didattiche che promuovano, tra l'altro, la relazione, e l'ampliamento delle proprie esperienze conoscitive;
- esprimersi attraverso attività ludico-didattiche originali: esperienze di drammatizzazione, attività manipolative e creative, incontri in classe con esperti;
- abituare in classe all'uso costante e razionale degli strumenti e verificare immediatamente il raggiungimento dei risultati;
- abituare ad un costante e graduale lavoro di ripensamento sia a scuola che a casa;
- superare le carenze nell'uso dei linguaggi specifici e delle abilità di base;
- conoscere ed usare in modo riflessivo i media e le nuove tecnologie.

**B. Obiettivi educativi, socioaffettivi e di metodo:**

STABILIRE RAPPORTI CORRETTI	con i compagni e gli insegnanti al fine di acquisire la capacità di relazionarsi con gli altri in modo positivo
CONQUISTARE ATTEGGIAMENTI AUTONOMI	nel pensiero e nelle modalità di lavoro
SVILUPPARE INTERESSI CULTURALI	per seguire con partecipazione e impegno le attività in classe e a casa cogliendone l'aspetto di unicità e di risorsa con la quale confrontarsi e dalla quale apprendere
ACCETTARE LE DIVERSITA'	cogliendone l'aspetto di unicità e di risorsa con la quale confrontarsi e dalla quale apprendere
RISPETTARE	l'ambiente e il territorio, le regole condivise

**C. Obiettivi cognitivi trasversali:**

ACQUISIRE UN METODO DI LAVORO AUTONOMO	grazie al potenziamento della capacità di osservazione, di riflessione, di operare confronti, di concatenare cause ed effetti, di trarre conclusioni logiche, di procedere con ordine nell'affrontare le diverse fasi del lavoro
APPLICARE LE CONOSCENZE IN SITUAZIONI SEMPLICI E COMPLESSE	mettendo in atto procedimenti di analisi, di sintesi, di rielaborazione delle informazioni acquisite, ed esprimendo valutazioni motivate e personali
ACQUISIRE UN METODO DI COMUNICAZIONE	verbale, grafico, scritto, simbolico, corporeo, gestuale, musicale
IMPARARE A USARE IN MODO CORRETTO GLI STRUMENTI DI LAVORO	varie tipologie di testi, strumenti multimediali, carte geografiche, vocabolari, grafici, strumenti di misurazione.

**D. repertorio delle possibili scelte strategiche, organizzative e di metodo:**

1. Approccio costruzionista,
2. *Brainstorming*,
3. *Cooperative learning*,
4. Didattica breve,
5. Didattica laboratoriale,
6. Discussione,
7. Esercitazioni individuali e di gruppo,
8. Insegnamento individualizzato,
9. Lezione frontale,
10. *Peer education*,
11. *Peer tutoring*,
12. *Problem solving*,
13. Scoperta guidata,
14. Simulazione/*Role-playing*,
15. Studio di caso.

#### **A. Alternativa all'insegnamento della religione cattolica**

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica possono scegliere, previa richiesta del genitore, di svolgere attività didattiche e formative o attività di studio da svolgersi con l'assistenza di docenti a ciò appositamente incaricati e all'interno della scuola. Se l'I.R.C. è collocato all'inizio o al termine dell'orario giornaliero i genitori possono optare anche per l'entrata posticipata o per l'uscita anticipata.

Come per l'I.R.C., anche chi frequenta un'attività didattico-formativa riceve una scheda di valutazione con uno dei seguenti giudizi: *ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente,*

*ALLEGATO 1: CURRICOLO VERTICALE*

[Torna indice](#)

## OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

La **valutazione** si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata e finalizzata ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento ed i suoi risultati. Il presupposto della valutazione scolastica si fonda sul principio che le attività che insegnanti ed alunni compiono, nell'ambito della scuola, sono anch'esse attività organizzate e finalizzate, perciò hanno bisogno, come le altre, di essere controllate e verificate.

Il Collegio dei Docenti è consapevole che il lavoro dei docenti e in generale della Scuola, ha come obiettivo il cambiamento del soggetto in formazione. Il problema è quindi quello di valutare se cambiamento c'è stato, se il cambiamento è avvenuto nel senso voluto, se il cambiamento è riferibile all'azione formativa.

### A. Valutazione degli apprendimenti.

Per poter formulare un giudizio motivato e perché la valutazione sia valida è, quindi, necessario disporre di informazioni attendibili ricavate da un congruo numero di verifiche. Ma la valutazione ha anche il compito di rendere consapevoli i bambini e gli adolescenti che frequentano la scuola del loro livello senza che questa consapevolezza assuma un carattere "limitante". Per questo, se la valutazione è importante, lo sono ancora di più le strategie e le attenzioni che consentano ad ogni studente di sentirsi sempre "in gioco", di comprendere che una valutazione è una fotografia del momento e non intende influenzare i momenti successivi.

Ogni valutazione porta in sé l'impegno al miglioramento. Da parte dei docenti questo impegno deve essere avvertito come l'urgenza di permettere ad ogni ragazzo o ragazza di essere consapevole della propria posizione e di avere gli strumenti per migliorarla, qualsiasi essa sia.

L'attenzione alle difficoltà e l'occhio attento sulle eccellenze diventano protagonisti di questo momento.

La nostra scuola si impegna ad affrontare il momento valutativo ponendo in atto le seguenti azioni:

- raccolta dei dati (attraverso prove di verifica, osservazioni sistematiche, osservazioni esperienziali);
- analisi interpretativa dei dati raccolti per ricavarne informazioni utili alla formulazione di un giudizio;
- formulazione di un giudizio di valore;
- utilizzazione del giudizio di valore sia per esplicitare il livello di sviluppo di conoscenze ed abilità dell'alunno in una determinata fase del suo percorso formativo, sia per impostare le azioni successive del processo di insegnamento/apprendimento.

In definitiva la valutazione è volta a raccogliere informazioni e interpretarle in senso positivo e di sviluppo delle potenzialità dell'allievo.

Le valutazioni: iniziale (diagnostica), in itinere (formativa) e finale (sommativa), sono di competenza esclusiva del consiglio di classe/team docenti.

Le **prove di verifica** degli apprendimenti sono **intenzionalmente** predisposte dai docenti allo scopo di ricavare dati e informazioni utili alla valutazione sotto forma quantitativa (numerica). Se la verifica consente una misurazione oggettiva questa viene espressa con una percentuale relativa al punteggio conseguito e con un voto corrispondente al livello di prestazione; quando la verifica è anche di tipo qualitativo (e/o non consente l'espressione di punteggi o percentuali) sarà indicato direttamente il voto con breve descrizione del livello di prestazione.

**CORRISPONDENZA TRA VOTI NUMERICI E INDICATORI DESCRITTIVI  
NELLA SCUOLA SECONDARIA**

Misurazione delle prove (%)	Voto in decimi	Livello di prestazione
95 – 100%	10	pieno e completo raggiungimento dell'obiettivo
85 – 94%	9	pieno raggiungimento dell'obiettivo
75 – 84%	8	complessivo raggiungimento dell'obiettivo
65 – 74%	7	raggiungimento essenziale dell'obiettivo
55 – 64%	6	raggiungimento dell'obiettivo in situazioni semplici
45 – 54 %	5	mancato raggiungimento degli obiettivi
0 - 44%	4	mancato raggiungimento del livello minimo dell'obiettivo programmato

**CORRISPONDENZA TRA VOTI NUMERICI E INDICATORI DESCRITTIVI  
NELLA SCUOLA PRIMARIA**

DIECI	Padronanza piena, sicura, consapevole e stabile delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
NOVE	Padronanza piena e sicura dei contenuti e delle metodologie disciplinari. Piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.
OTTO	Padronanza sicura dei contenuti disciplinari. Buona rielaborazione delle conoscenze non sempre correlata alla capacità di operare collegamenti tra le stesse.
SETTE	Padronanza sufficiente/sostanziale delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Discreta capacità di organizzare i contenuti appresi.
SEI	Essenziale padronanza degli elementi basilari delle singole discipline, delle abilità e strumentalità di base, anche con l'aiuto di semplificatori. Sufficiente proprietà espositiva.
CINQUE	Padronanza parziale o in via di prima acquisizione degli elementi basilari delle singole discipline, incerta capacità espositiva e/o esposizione impropria.

**La valutazione quadrimestrale** è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

**Repertorio delle verifiche.**

- In itinere: osservazione del contributo personale dell'alunno, della sua specificità operativa, dell'impegno e della costanza nell'esecuzione dei compiti.
- Scritta: test con risposta singola, vero/falso, a scelta multipla, a completamento, con individuazione di relazioni di tipo causale o temporale, con interpretazione di fonti e documenti di vario genere, carte, tabelle di dati, grafici, alberi logici.
- Scritta: con costruzione di mappe o alberi logici.
- Scritta: con trattazione di uno o più argomenti.
- Orale: con domande a risposta singola.
- Orale: con trattazione di uno o più argomenti.
- Orale: con interpretazione di fonti e documenti di vario genere, carte, tabelle di dati, grafici, alberi logici.
- Grafica

- Pratica

#### **Modalità di trasmissione dei risultati delle verifiche alle famiglie:**

- colloqui individuali
- colloqui generali
- comunicazioni sul diario con firma per presa visione
- invio a casa delle verifiche con firma per presa visione

#### **Tempi di restituzione delle verifiche scritte e grafiche:**

Dopo la correzione, agli alunni e alle famiglie: di norma entro 10 giorni dall'esecuzione.

Da parte degli alunni e delle famiglie: il primo giorno di presenza del docente, successivo a quello di consegna.

#### **La valutazione degli alunni stranieri**

La valutazione degli alunni stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale. Specificatamente, nella formulazione del voto disciplinare è opportuno:

- valutare in base ai percorsi e alle attività **svolti in classe**, anche in forme individualizzate/facilitate o anche per tempi parziali;
- valutare anche i **progressi rilevabili rispetto al livello di partenza**;

Nella formulazione del giudizio globale, in specifica nota, è opportuno fare riferimento:

- al livello di integrazione nella classe
- alla motivazione/impegno riscontrati
- ai progressi evidenziati
- ad eventuali interventi individualizzati
- ad eventuali assenze prolungate.

#### **B. Valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento "viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica" (Decreto Legislativo n°62 del 2017).

Così definito, il comportamento **non è riducibile alla sola "condotta"**, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

La scuola accompagna i bambini/e e i ragazzi/e verso l'acquisizione di competenze sociali e civiche che, come viene espresso nel "profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione", richiedono di:

- affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni
- essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti e saper impegnarsi per migliorare
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stessi e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e reciproco rispetto
- orientare le proprie scelte in modo consapevole
- rispettare regole condivise
- collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità
- assumere le proprie responsabilità chiedendo aiuto quando si è in difficoltà e dando aiuto a chi lo chiede
- impegnarsi a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri



- aver cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita

La valutazione del comportamento viene **definita collegialmente** da tutti i docenti della classe e si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. In un'ottica formativa si terrà conto della progressione rispetto ai livelli di partenza e di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Coerentemente alle premesse enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento, attribuiti considerando gli aspetti riportati nelle seguenti tabelle:

### SCUOLA PRIMARIA: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SOCIALIZZAZIONE	OTTIMO	Si relaziona con il gruppo dei pari e con gli adulti in modo corretto, disponibile e responsabile. L'alunno denota consapevolezza di sé sostenendo un ruolo propositivo e collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
	BUONO	Si relaziona con il gruppo dei pari e con gli adulti in modo corretto. L'alunno denota consapevolezza di sé sostenendo un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
	DISCRETO	Instaura rapporti generalmente positivi con l'adulto e con i compagni.
	SUFFICIENTE	Si relaziona con il gruppo dei pari e con gli adulti in modo sufficientemente corretto. L'alunno non sempre riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe richiedendo talvolta l'intervento dei docenti.
	NON SUFFICIENTE	I rapporti con il gruppo dei pari sono di norma problematici e/o conflittuali. Si relaziona in modo scorretto anche nei confronti degli adulti. L'alunno/a è spesso invitato a rispettare i compagni ed il personale scolastico. L'alunno non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe, pertanto, a volte, i docenti devono intervenire per evitare situazioni di conflitto o di pericolo per sé e per gli altri.
PARTECIPAZIONE	OTTIMO	L'alunno mostra partecipazione attiva alle lezioni. Ascolta con attenzione costante l'insegnante; i suoi interventi sono pertinenti e propositivi.
	BUONO	L'alunno mostra buona partecipazione alle lezioni. Ascolta con attenzione l'insegnante; i suoi interventi sono pertinenti.
	DISCRETO	L'alunno mostra sufficiente partecipazione alle lezioni.
	SUFFICIENTE	Talvolta durante lo svolgimento delle attività didattiche va richiamato ad un atteggiamento più responsabile. Fatica ad ascoltare l'insegnante e i suoi interventi sono per lo più pertinenti.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno mostra scarsa partecipazione alle lezioni e disturba in modo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche. Ascolta raramente l'insegnante; i suoi interventi non sono quasi mai pertinenti.
INTERESSE	OTTIMO	L'alunno manifesta vivo interesse per tutte le proposte didattiche.
	BUONO	L'alunno manifesta interesse ed attenzione costanti.
	DISCRETO	L'alunno manifesta interesse superficiale per le attività proposte.
	SUFFICIENTE	L'alunno manifesta interesse discontinuo e selettivo verso le proposte didattiche.
	NON SUFFICIENTE	L'alunno mostra scarso interesse per le attività proposte.
IMPEGNO	OTTIMO	Assolve in modo completo e puntuale i propri doveri scolastici.
	BUONO	Si impegna e assolve in modo regolare le consegne scolastiche.
	DISCRETO	Assolve in modo abbastanza regolare le consegne e per mantenere l'impegno necessita di stimoli da parte dell'adulto.
	SUFFICIENTE	Fatica a mantenere l'impegno anche se stimolato; assolve le consegne scolastiche saltuariamente.
	NON SUFFICIENTE	Mostra scarso impegno e non assolve le consegne scolastiche

AUTONOMIA	OTTIMO	Nell'organizzazione delle proprie attività ha raggiunto un ottimo grado di autonomia operativa. Utilizza un metodo di lavoro efficace e sa applicare le conoscenze in contesti didattici diversi.
	BUONO	Nell'organizzazione del proprio lavoro ha raggiunto un buon grado di autonomia. Porta a termine le attività quasi sempre in modo appropriato, in contesti didattici simili.
	DISCRETO	Svolge il lavoro con qualche difficoltà ma mostra il desiderio di migliorare; talvolta necessita della guida dell'adulto.
	SUFFICIENTE	Nell'organizzazione delle proprie attività dimostra un grado di autonomia minimo: spesso è incerto nel lavoro e procede con lentezza.
	NON SUFFICIENTE	Nell'organizzazione delle proprie attività ha raggiunto un grado di autonomia non ancora sufficiente: necessita di guida continua.

## SCUOLA SECONDARIA: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

RISPETTO E SOCIALIZZAZIONE		
Rispetto di se stessi	OTTIMO	Riconosce i propri punti di forza e le proprie criticità, si impegna per migliorare. Ha sempre cura di sé ed è ordinato/a.
	BUONO	Riconosce i propri punti di forza e le proprie criticità e generalmente lavora per migliorare. Ha cura di sé ed è ordinato/a;
	DISCRETO	Se sollecitato riconosce i propri punti di forza e le proprie criticità. Necessita di continui stimoli per migliorare. Ha discreta cura di sé.
	SUFFICIENTE	Fatica a riconoscere i propri punti di forza e le proprie criticità. Non si impegna adeguatamente per migliorare. Ha poca cura di sé e del proprio abbigliamento che non sempre è adeguato all'ambiente scolastico.
	NON SUFFICIENTE	Nonostante l'attività dei docenti volta a permettergli di riconoscere le proprie caratteristiche positive e/o le proprie criticità, non mostra adeguata consapevolezza e non si attiva per migliorare. Spesso ha poca cura di sé e del proprio abbigliamento; frequentemente assume atteggiamenti poco consoni.
Rispetto degli altri	OTTIMO	È attento/a, disponibile e leale verso i compagni. Rispetta pienamente le diversità culturali e personali. Rispetta sempre le regole della convivenza civile.
	BUONO	È disponibile e leale verso i compagni. Rispetta le diversità culturali e personali. Rispetta le regole della convivenza civile.
	DISCRETO	In genere è disponibile verso i compagni anche se in modo selettivo. Mostra superficialità nel rispetto delle diversità culturali e personali. Generalmente rispetta le regole della convivenza civile.
	SUFFICIENTE	Mostra poca disponibilità verso gli altri. Fatica a rispettare le diversità culturali e personali. Fatica a rispettare le regole della convivenza civile. Sono presenti numerosi richiami per il mancato rispetto delle regole.
	NON SUFFICIENTE	Nonostante le sollecitazioni dei docenti, non mostra alcuna disponibilità verso gli altri. Non rispetta le diversità culturali e personali. Nonostante diversi richiami, manifesta continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico.
Rispetto dell'ambiente	OTTIMO	È rispettoso e consapevole che l'ambiente circostante è un bene comune. Ha cura dell'ambiente scolastico (aule, corridoi e cortili) Ha cura dei sussidi e dei materiali che in esso si trovano.
	BUONO	Mostra un buon rispetto per l'ambiente circostante. Ha cura dell'ambiente scolastico (aule, corridoi e cortili). Ha cura dei sussidi e dei materiali che in esso si trovano.

	DISCRETO	Se sollecitato mostra rispetto e cura per l'ambiente scolastico, i sussidi ed i materiali in esso contenuti.
	SUFFICIENTE	Ha poca cura dell'ambiente scolastico (aule, corridoi e cortili) e necessita di richiami. Ha poca cura dei sussidi e dei materiali che ha talvolta danneggiato.
	NON SUFFICIENTE	Ha manifestato atteggiamenti di vandalismo nei confronti dell'ambiente scolastico (aule, corridoi e cortili). Non ha cura dei sussidi e dei materiali che in esso si trovano.
<b>PARTECIPAZIONE E INTERESSE</b>		
	OTTIMO	Dimostra una capacità di attenzione elevata nelle diverse situazioni di apprendimento. Manifesta vivo interesse e partecipa con interventi pertinenti e personali. Assume un ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe e nei gruppi di lavoro.
	BUONO	È attento nelle diverse situazioni di apprendimento. Si mostra interessato/a e partecipa in modo attivo. Collabora nel lavoro in classe e nei lavori di gruppo.
	DISCRETO	Manifesta interesse ed attenzione superficiali nelle diverse situazioni di apprendimento. Generalmente ascolta ma partecipa solo se sollecitato. Collabora su richiesta
	SUFFICIENTE	Fatica a mantenere un livello adeguato di attenzione e concentrazione. Manifesta scarso interesse e poca partecipazione. Talvolta disturba l'attività didattica. Ha spesso un ruolo passivo o poco collaborativo all'interno della classe e nei gruppi di lavoro.
	NON SUFFICIENTE	Nonostante le strategie messe in atto dai docenti del Consiglio di Classe, non si mostra mai interessato/a e partecipa. Non partecipa all'attività didattica nonostante le ripetute sollecitazioni. Ha spesso un ruolo passivo o di disturbo all'interno della classe e nei diversi contesti.
<b>IMPEGNO E SENSO DI RESPONSABILITÀ</b>		
	OTTIMO	Si impegna in modo costante e proficuo sia a scuola che nel lavoro a casa. Porta sempre il materiale occorrente. Sa organizzare il tempo dedicato allo studio e quello dedicato alle attività extrascolastiche in modo proficuo. Porta sempre a termine gli incarichi assegnati.
	BUONO	Si impegna in modo costante sia a scuola che nel lavoro a casa. Porta sempre il materiale occorrente. Consegna verifiche, avvisi e comunicazioni con discreta puntualità.
	DISCRETO	L'impegno nel lavoro a scuola è generalmente costante. Necessita di sollecitazioni e aiuto nel lavoro a casa. Porta quasi sempre il materiale occorrente. Consegna verifiche, avvisi e comunicazioni dopo essere stato richiamato.
	SUFFICIENTE	L'impegno nel lavoro a casa e a scuola non è costante. Spesso non assolve i doveri scolastici (compiti, relazioni, produzioni). Frequentemente consegna verifiche e avvisi in ritardo.
	NON SUFFICIENTE	Nonostante le sollecitazioni dei docenti non si impegna né nel lavoro a scuola né nel lavoro a casa. Non assolve mai i doveri scolastici (compiti, relazioni, produzioni). Non consegna avvisi e verifiche.
<b>AUTONOMIA</b>		
	OTTIMO	È autonomo e sicuro nel portare a termine i lavori assegnati. Progetta un lavoro di ricerca ed è in grado di realizzarlo, organizzando le diverse fasi di lavoro.

	BUONO	È autonomo nel portare a termine i lavori assegnati. Con l'aiuto dei docenti, progetta un lavoro di ricerca ed è in grado di portarlo a termine.
	DISCRETO	È abbastanza autonomo nel portare a termine i lavori assegnati e chiede aiuto in caso di bisogno. Realizza un compito impegnativo solo seguendo istruzioni dettagliate.
	SUFFICIENTE	Svolge il lavoro con difficoltà, non sempre è in grado di chiedere aiuto. Porta a termine i lavori assegnati solo se guidato.
	NON SUFFICIENTE	Spesso procede per tentativi e non ottiene risultati adeguati. Necessita di supporto costante per portare a termine i lavori assegnati.

### C. Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva

#### Scuola Primaria

1. I docenti valutano preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando la situazione di partenza e tenendo conto di:
  - situazioni certificate di disturbi specifici dell'apprendimento
  - condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
  - andamento nel corso dell'anno, valutando:
    - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
    - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individuali ricevuti
    - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici
    - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

I criteri esposti vanno correlati alla peculiarità di ciascun alunno e vanno calati nel contesto della classe di appartenenza.

2. La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali come costruzione delle condizioni per attivare o riattivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.  
La decisione è assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale.
3. È consentita l'ammissione alla classe successiva (II-III-IV-V) e alla prima classe della scuola secondaria di 1° grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

**Il giudizio inferiore a sei deve essere eccezionale e comprovato da specifiche motivazioni.**

#### Scuola Secondaria di primo grado

- 1) Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare di:
  - situazioni certificate di disturbi specifici dell'apprendimento
  - condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
  - andamento nel corso dell'anno valutando:
    - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa
    - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individuali ricevuti
    - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici
    - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
    - la validità della frequenza corrispondente ad almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale

I criteri esposti vanno correlati alla peculiarità di ciascun alunno e vanno calati nel contesto della classe di appartenenza.

- 2) Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con **adeguata motivazione**, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La **non ammissione** si concepisce solo in casi eccezionali come **costruzione delle condizioni per attivare o riattivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali**.
- 3) Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1 e 2, il Consiglio di Classe a **maggioranza** delibera di **non ammettere** l'alunno alla classe successiva e/o all'Esame di Stato **qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse** o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.  
In particolare:
- in presenza di insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare
  - in presenza di 2 insufficiente gravi (voto 4) accompagnate da più insufficienze lievi (voto 5)
  - in presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4)
- Considerate le suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto ai fini della decisione di non ammissione anche delle seguenti aggravanti:
- mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente;
  - scarsa attenzione e scarsa partecipazione nel seguire le lezioni;
  - mancato studio regolare delle discipline.
- 4) Per l'**ammissione** alla classe successiva, nel documento di valutazione, **non** possono apparire **più di tre insufficienze lievi**. Ai genitori e allo studente saranno segnalate, tramite **lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero** delle lacune ancora presenti. Entro il mese di settembre saranno verificate le conoscenze/abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.
- 5) La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento dalla scuola superiore a 15 giorni, art. 4 comma 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

#### **D. Criteri di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione**

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 *bis.* del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei

criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF un **voto di ammissione espresso in decimi**, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe compila la **Certificazione delle Competenze**, utilizzando il modello Ministeriale, integrata dalla certificazione fornita dall'INVALSI.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO EVOLUTIVO TRIENNALE

VOTO	IMPEGNO	METODO DI LAVORO	EVOLUZIONE
10	Serio, costante, accurato e responsabile	Efficace, autonomo, produttivo e personale	Positiva e costante degli atteggiamenti e degli apprendimenti con progressivo miglioramento
9	Serio, accurato e costante	Autonomo ed efficace	Positiva degli apprendimenti e degli atteggiamenti con miglioramento significativo della situazione di partenza
8	Serio ed adeguato	Autonomo ed ordinato	Positiva con sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
7	Adeguate/non sempre costante	Abbastanza ordinato ma non del tutto autonomo	Generalmente positiva con discreto raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
6	Impegno non sempre adeguato/adequato solo in alcune discipline/poco approfondito	Poco preciso, ma accettabile/accettabile ma non autonomo	Minima rispetto alla situazione di partenza con sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti.
5	Saltuario/discontinuo/non adeguato alle richieste	Disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante	Non positiva con il raggiungimento solo in alcune discipline degli obiettivi stabiliti.
4	Discontinuo/assente	Non applicato disordinato/improduttivo	Non positiva, gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti.

[Torna indice](#)

## **ASSENZE E VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO (per la secondaria di primo grado)**

Questa Istituzione scolastica, in base al proprio ordinamento, definisce ai sensi dell'art. 2 comma 10 e dell'art. 14 comma 7 DPR 122/2009, il monte ore annuale delle lezioni in numero di:

990 ore	classi a tempo normale
1122 ore	classi a tempo prolungato su 6 giorni (con 2 rientri)
1188 ore	classi a tempo prolungato su 6 giorni (con 3 rientri)
1155 ore	classi a tempo prolungato su 5 giorni

Pertanto, gli alunni che abbiano superato il limite massimo consentito di assenza pari a:

248 ore	classi a tempo normale
281 ore	classi a tempo prolungato su 6 giorni (con 2 rientri)
297 ore	classi a tempo prolungato su 6 giorni (con 3 rientri)
289 ore	classi a tempo prolungato su 5 giorni

e per i quali non sia possibile procedere in deroga secondo la casistica approvata dal Collegio Docenti del 05/05/2011 e successive delibere (e qui sotto illustrata) non sono ammessi allo scrutinio finale/all'esame di stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione.

Il Consiglio di classe può applicare la deroga per:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate debitamente documentate;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese con lo Stato italiano, che considerano il sabato come giorno di riposo (Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno, Comunità Ebraiche);
- prolungata permanenza all' estero per documentati motivi familiari o di studio, a condizione che si abbiano sufficienti elementi di valutazione;
- particolari situazioni familiari o ambientali tempestivamente rese note al CdC e debitamente documentate.

[Torna indice](#)

## **FLESSIBILITA' ORARIA E ORGANIZZATIVA**

La nostra scuola adotta forme di flessibilità utili alla piena realizzazione del curriculum scolastico e al perseguimento dei traguardi di miglioramento. La personalizzazione dei percorsi e gli interventi di recupero/potenziamento possono prevedere di lavorare per classi aperte e per gruppi di livello. e La partecipazione dell'alunno a progetti ed attività opzionali facoltative realizzate nel quadro dell'ampliamento del tempo scuola può contribuire ad arricchirne il curriculum ed acquisire rilievo nella certificazione delle competenze.

[Torna indice](#)



## AMBITI DI PROGETTUALITA' DEL NOSTRO ISTITUTO

Le Commissioni hanno il compito di collaborare con i consigli di classe nella proposta e nella progettazione di percorsi didattici innovativi che si delineano all'interno delle aree di interesse che il nostro Istituto ha ritenuto prioritarie e che hanno il compito di permettere agli alunni di esprimere e valorizzare tutti gli aspetti della loro personalità.

**Inclusione, integrazione e accoglienza.** Sono elementi cardine del nostro modo di sentire la scuola. Insieme alla conoscenza delle competenze iniziali degli studenti, ci permettono di costruire in ogni classe un progetto didattico incentrato sui bisogni della persona.

### **Successo formativo**

Il nostro obiettivo è consentire a tutti i ragazzi, rispettando i diversi stili di apprendimento, di acquisire un metodo di studio che permetta di migliorare le competenze per poter affrontare con maggiore consapevolezza e serenità il percorso di questi tre anni e le scelte future.

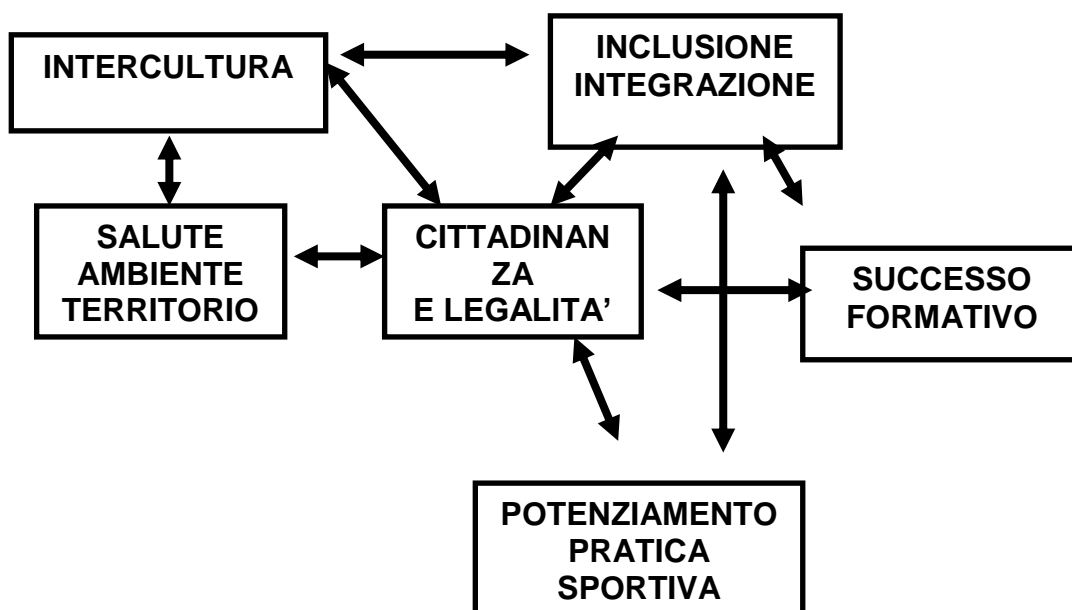
Inoltre, grazie alla possibilità di intraprendere esperienze diverse (arte, musica, cinema, sport, approfondimenti disciplinari), desideriamo che ogni ragazzo e ragazza possa scoprire le proprie inclinazioni, potenzialità, o "intelligenze" e possa iniziare a possedere strumenti per esprimere queste caratteristiche specifiche e personali.

**Salute, Ambiente e Territorio.** E' fondamentale porre attenzione ad ogni elemento che sviluppi in modo positivo la salute emotiva e fisica dei nostri studenti, attraverso percorsi specifici quali l'ascolto, il dialogo e il coinvolgimento, ma soprattutto attraverso la valorizzazione delle risorse individuali. Inoltre la promozione della salute (intesa anche come star bene a scuola) e l'educazione ambientale sono strumenti fondamentali per sensibilizzare i nostri ragazzi ad una maggiore responsabilità verso se stessi e verso i problemi del loro territorio.

**Educazione alla cittadinanza e alla legalità.** "Per educazione alla cittadinanza si intendono gli aspetti dell'istruzione scolastica volta a preparare gli studenti a diventare cittadini attivi garantendo loro conoscenze, competenze e capacità necessarie a contribuire allo sviluppo e al benessere della società in cui vivono. Si tratta di un concetto ampio, che racchiude non solo l'insegnamento e l'apprendimento in classe, ma anche l'esperienza pratica acquisita durante l'attività scolastica e l'esperienza extrascolastica.

Perciò la scuola mantiene un contatto continuo con i suoi ragazzi. Grazie a questo è possibile non solo ideare percorsi specifici, ma creare un clima di rispetto e di attenzione alle regole che permette di incoraggiare e promuovere la cultura della legalità.

**Potenziamento dell'attività sportiva.** Le varie attività (gruppi sportivi, giochi sportivi studenteschi...) contribuiscono allo sviluppo fisico e psicologico dei ragazzi, valorizzando nel contempo la cultura del rispetto della persona e delle regole. Lo sport rappresenta un veicolo privilegiato di educazione, di inclusione sociale e di prevenzione del disagio.



[Torna indice](#)

## INCLUSIONE: LE DIFFICOLTÀ, I DISTURBI, LE DISABILITÀ NELLA SCUOLA

Il nostro progetto di lavoro è orientato dalla convinzione che le diversità di ogni tipo non possano essere interpretate come “mancanze” o “inferiorità”, ma come “differenze”.

Ciò si traduce in un progetto di lavoro volto a superare le varie “etichette”, cioè le identità assegnate sul piano formale, per scoprire la vera identità di ognuno.

Con il nostro “fare quotidiano” intendiamo andare oltre la semplice trasmissione delle conoscenze. Lavoriamo per permettere lo sviluppo delle potenzialità affettive, sociali e cognitive di ognuno e per promuovere una coscienza e una cultura attente alle diversità, sviluppando atteggiamenti di accoglienza, mutuo aiuto, solidarietà.

Le differenze diventano così delle vere e proprie risorse sia per gli alunni, sia per il mondo adulto; si tratta di uno stile valido nella scuola come nella vita extrascolastica, che forma l'individuo a vivere nella complessità della nostra società.

Nell'Istituto comprensivo è attiva la commissione **Inclusione** che si propone di analizzare la situazione generale degli alunni, di prendere in esame gli elementi diagnostici, di elaborare e fornire strumenti per la rilevazione dei bisogni educativi e di collaborare con i consigli di classe nella predisposizione dei piani individualizzati (PDP, PEI).

### **PRINCIPI FONDAMENTALI**

- *la diversità significa “differenza” e non “inferiorità”*
- *l'alunno ha un'identità che va conosciuta (e non un'identità assegnata)*
- *la diversità è una risorsa (e non una devianza)*
- *l'integrazione non è un semplice inserimento*

### **LINEE GUIDA D'INTERVENTO**

- *Perseguire lo sviluppo della personalità di ogni alunno superando la semplice trasmissione delle conoscenze*
- *Stimolare in ogni alunno una coscienza e una cultura attenta al problema della diversità, per sviluppare atteggiamenti di accoglienza, mutuo aiuto, solidarietà e arricchimento reciproco*
- *Sviluppare un processo d'integrazione che riguardi per alcuni aspetti anche la vita extrascolastica*

## **A. Alunni con disabilità**

### **1. Scelte pedagogiche e didattiche**

Considerano l'alunno disabile nella sua complessità: ci si occupa prioritariamente degli aspetti di tipo affettivo, relazionale e sociale passando attraverso l'acquisizione di abilità e di competenze, specialmente quelle concernenti l'autonomia personale.

Nella stesura del PEI si tengono in massima considerazione non solo le effettive potenzialità e criticità del minore ma anche le risorse umane e organizzative a disposizione, nell'intento di sfruttarle al massimo. I percorsi individuali sono ovviamente differenti per tipologia di disabilità e situazione personale, ma, in genere, con gli alunni medio-gravi ci si trova di fatto a lavorare soprattutto per il raggiungimento degli obiettivi che poco fa abbiamo definito prioritari, mentre con gli alunni con deficit medio-lievi si opera prevalentemente per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze di tipo scolastico.

In genere, le metodologie utilizzate sono principalmente di tipo laboratoriale, cognitivo-comportamentale e relazionale; per cui ci si avvale delle tecniche di apprendimento cooperativo, di facilitazione del compito, di stimolo-ripetizione ecc.. Particolare risalto viene dato anche all'acquisizione di competenze meta-cognitive per il miglioramento delle abilità di autoistruzione e di automonitoraggio.

### **2. L'insegnante di sostegno**

L'attività di sostegno si svolge prevalentemente in classe, ad eccezione di quelle attività che richiedono un ambiente diverso. Concretamente quindi si possono ipotizzare:

- interventi sul gruppo-classe
- interventi sul piccolo gruppo
- interventi individuali in classe e, se necessario, fuori.

L'insegnante di sostegno assume anche il ruolo di:

- coordinatore degli interventi pedagogico-didattici e sociali-ricreativi che ruotano intorno all'alunno/a disabile
- promotore dei rapporti con le famiglie
- mediatore tra l'alunno/a e le altre componenti scolastiche (compagni, insegnanti, altro personale scolastico...)

### 3. L'operatore per l'integrazione

Gli operatori per l'integrazione sono pienamente coinvolti nella progettazione e nella realizzazione degli interventi, sia per perseguire obiettivi inerenti l'autonomia personale e sociale, che per individualizzare, completare, generalizzare i processi di apprendimento nelle attività didattiche delle varie discipline.

Inoltre, gli operatori, anche in considerazione del consistente numero di ore a disposizione del singolo alunno, assumono un ruolo di riferimento affettivo e sociale determinante, sia per il disabile che per i suoi compagni.

### B. Alunni con D.S.A.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) la scuola elabora un Piano Didattico Personalizzato che può prevedere strumenti compensativi (uso sistematico del computer, della calcolatrice...) e misure dispensative (dispensa dalla lettura ad alta voce, dispensa dall'eseguire prove scritte nelle lingue straniere...), valutando per ogni singolo caso l'entità e il profilo della difficoltà.

La legge 170 dell' 8 ottobre 2010 "riconosce la dislessia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento" (DSA), che si manifestano in presenza di capacità cognitive nella norma, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

### C. Alunni provenienti da altri Paesi di recente immigrazione

La normativa, riassunta e compendiate nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, rappresenta lo sfondo nel quale collocare la progettazione dell'Istituto e che viene doverosamente citata come promemoria e vincolo.

In particolare si richiamano i seguenti testi di legge:

DPR 31 agosto 99 n. 394	art. 45	Art. 36
Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero...	Legge 6 marzo 98 n. 40 Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero	CM 8 settembre 89 n. 301 Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo: promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio
CM 2 marzo 1994 n. 73	CM 26 luglio 1990 n. 205	
Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola Parte II: La progettualità: strategie e risorse	La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale: VII L'aggiornamento degli insegnanti	

La normativa citata individua tre aree di intervento:

#### 1. Area amministrativa

Si fa riferimento in particolare ai seguenti aspetti:

- "I minori presenti sul territorio hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.
- L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani.
- Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.
- I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.
- L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studi.

- In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione.
- I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo delibera del collegio docenti tenendo conto:
  - Ordinamento studi paese d'origine, che può determinare l'iscrizione a una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto all'età
  - Accertamento di competenze, abilità e livello di preparazione
  - Corso di studi seguito nel paese d'origine".

## **2. Area comunicativo-relazionale: prima accoglienza**

- Un'attenta analisi della situazione personale è premessa per un positivo inserimento degli alunni stranieri nelle classi.
- L'assegnazione implica una prima ricognizione del livello di maturità culturale.
- E' necessario confrontare la struttura del nostro sistema scolastico con quello del paese di provenienza.
- L'intervento degli enti locali e la collaborazione delle comunità e delle famiglie consente in alcune sedi scolastiche l'impiego di mediatori di madre lingua per agevolare la comunicazione nell'ambito scolastico e i rapporti scuola-famiglia.
- Risulta anche utile la collaborazione di studenti più anziani.

E ancora:

Si rileva che le prove, soprattutto per quanto concerne il livello di conoscenza della lingua italiana, risultano opportune, piuttosto che in funzione selettiva, ai fini della programmazione mirata alle attività didattiche

## **3. Area didattica ed educativa: inserimento nella classe**

La programmazione didattica è fattore determinante nelle attività di insegnamento. Essa è integrata con progetti specifici che disegnano percorsi individuali di apprendimento, definiti sulla base delle condizioni di partenza e degli obiettivi che si ritiene possano essere conseguiti da ciascuno degli alunni.

- La competente attenzione degli insegnanti e la loro testimonianza personale sono determinanti per attivare un'interazione positiva.
- Alcuni approfondimenti hanno posto in evidenza gli apporti che ciascuna disciplina può offrire a un progetto interculturale, traendo spunto dai programmi scolastici e avvalendosi di una loro lettura "verticale".
- Si è così rilevato che l'insegnamento della storia deve riconoscere gli apporti e i valori autonomi delle diverse culture, per un'analisi obiettiva dei momenti di incontro e di scontro tra popoli e civiltà.
- L'insegnamento dell'italiano consente una considerazione interculturale delle vicende della lingua (origini latine, scambi con altre lingue moderne, rapporti con i dialetti) un approccio (con letture antologiche ed esemplificazioni) alle altre culture e una riflessione sui loro rapporti. Del pari l'educazione artistica e musicale, l'apprendimento delle lingue straniere, la geografia, le discipline tecnico-scientifiche.
- L'elaborazione di progetti interdisciplinari consente poi un ampliamento di prospettive.

**L'educazione alla convivenza democratica e civica** mette in luce la convergenza degli insegnamenti; I diritti dell'uomo, la pace, l'equilibrio ecologico, la dimensione mondiale dell'insegnamento.

**Piano educativo-didattico.** E' importante la formazione in servizio dei docenti per la predisposizione di competenze e strumenti idonei che siano in grado di favorire l'inserimento di soggetti, culture e problematiche extracomunitarie nel sistema educativo nazionale.

La progettualità si realizza attraverso elaborazioni diversificate per livello, competenze e ruoli nella prospettiva di una cultura di rete in grado di corrispondere ad esigenze di organicità e di razionale ed efficace impegno di risorse.

**Il Quadro comune europeo (QCER)** è uno strumento messo a punto dal Consiglio d'Europa che risponde alla necessità di elaborare un quadro comune di riferimento per l'apprendimento delle lingue. Si tratta di un repertorio di descrittori di competenze che fanno riferimento a due dimensioni: una dimensione orizzontale ( 6 diversi livelli: livello di contatto, di sopravvivenza, di soglia, di autonomia, di efficacia, di padronanza) e una dimensione verticale ( tre profili linguistici: utente base, utente indipendente, utente competente).

I criteri utilizzati per graduare i livelli di competenza sono di tipo pragmatico-comunicativo e linguistico:

- per la competenza pragmatica gli indicatori utilizzati sono: fluenza, flessibilità, coerenza, sviluppo tematico, precisione;
- per la competenza linguistica, gli indicatori sono il livello generale di conoscenza delle strutture, il vocabolario, l'accuratezza grammaticale, il controllo del lessico, il controllo fonologico e ortografico.

**Il Protocollo di Accoglienza** è un documento che predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri:

- definisce pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilita l'ingresso di bambini e ragazzi di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostiene gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- sostiene le famiglie degli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto favorendo un clima di accoglienza e di attenzione;
- favorisce un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che previene e rimuove eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruisce un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ognuno;
- promuove la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

[Torna indice](#)

## ATTIVITA' E PROGETTI SPECIFICI IN ATTO

1. Continuità e orientamento
2. La scuola e l'ambiente: visite di istruzione
3. Intercultura
4. Inclusione e integrazione
5. Salute, ambiente e territorio
6. Potenziamento dell'attività sportiva
7. Cittadinanza e legalità
8. Potenziamento dell'offerta formativa
9. Spettacoli e concerti
10. Attività aperte al territorio
11. Aggiornamento

ALLEGATO 2

[Torna indice](#)

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA FORNACI (quartiere Fornaci) "CHIZZOLINI" (quartiere Chiesanuova)



La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presente nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia delle competenze e li avvia alla cittadinanza. È un luogo ricco di esperienze, di rapporti e di scoperte che segnano profondamente la vita di tutti coloro che ogni giorno vi sono coinvolti.

La Scuola dell'Infanzia **Chizzolini** è situata in un grande parco e ha a disposizione un ampio giardino attrezzato con giochi.

È formata da due sezioni di alunni eterogenei per età.

Gli spazi interni sono costituiti da ingresso, sala mensa, spogliatoio, biblioteca (che fornisce anche un servizio di prestito), salone strutturato ad "angoli" di gioco-attività, aula di psicomotricità, aula di pittura e due aule per l'attività di sezione; i servizi igienici sono annessi a ciascuna sezione.

La Scuola dell'Infanzia **Fornaci** è formata da una sezione di alunni eterogenei per età.

Gli spazi interni sono costituiti da: atrio/salone, aula-sezione, aula di psicomotricità, aula mensa, cucina, servizi igienici.

Lo spazio esterno è composto da un grande giardino con giochi.

### LE SEZIONI

Le sezioni delle due scuole dell'Infanzia "Chizzolini" e "Fornaci" sono strutturate in spazi di attività e gioco al fine di favorire l'aggregazione spontanea dei bambini/e in piccoli gruppi.

Nelle sezioni si svolgono la maggior parte delle attività programmate, che consentono ad ogni bambino di sviluppare la propria autonomia e potenziare le proprie abilità.

### L'INSERIMENTO DEI BAMBINI NUOVI ISCRITTI

Per i nuovi iscritti, a settembre è previsto un periodo di 5 giorni lavorativi per l'accoglienza dei bambini e le loro famiglie, ad orario antimeridiano dalle ore 10.00 alle ore 11.30 (senza mensa). Nella seconda e terza settimana lavorativa, saranno accolti i bambini, vecchi e nuovi iscritti, dalle ore 8.00 alle ore 13.00. I nuovi iscritti potranno fermarsi a pranzo solo dopo un'attenta osservazione pedagogica delle insegnanti, con tempo antimeridiano per tutti. Dalla quarta settimana parte il tempo pieno per tutti dalle ore 8.00 – alle ore 16.00. Questa organizzazione degli inserimenti vede la compresenza (in orario antimeridiano) delle insegnanti di sezione (antimeridiano) per garantire un approccio sereno e un'accoglienza adeguata. Dopo un mese di assenze ingiustificate il bambino perde il diritto alla frequenza e viene sostituito da altro alunno in graduatoria.

### TEMPO SCUOLA

Le scuole dell'infanzia "Chizzolini" e "Fornaci" hanno un funzionamento giornaliero di 8 ore per 5 giorni alla settimana comprensive di mensa per un monte ore medio di 1400 ore annue.

Tale orario corrisponde alle esigenze del territorio, in considerazione del fatto che da anni viene osservato nella scuola e risponde alle prevalenti richieste delle famiglie.

Per agevolare l'inserimento dei nuovi iscritti è previsto un periodo di 5 giorni lavorativi per l'accoglienza dei bambini e le loro famiglie, ad orario antimeridiano.

L'inserimento verrà completato nei successivi 10 giorni lavorativi, sempre ad orario antimeridiano, con la frequenza dei vecchi iscritti e con la compresenza degli insegnanti. In tal modo si potranno seguire tutti i bambini dando loro la possibilità di un approccio sereno e una accoglienza adeguata.

A partire dalla seconda metà del mese di giugno la scuola dell'Infanzia funzionerà solo nel periodo antimeridiano con mensa.

<b>ENTRATA</b>	8.00 - 9.00	Per tutelare il regolare svolgimento delle attività didattico-educative è necessario rispettare gli orari.
<b>USCITA</b>	15.40 - 16.00	
<b>USCITA INTERMEDIA (a richiesta)</b>	12.45 - 13.00	Per visite mediche o vaccinazioni l'orario di entrata è comunque flessibile ma è possibile <b>solo entro le ore 10.00</b> previa comunicazione agli insegnanti il giorno antecedente.

### STRUTTURAZIONE DEL TEMPO

Nello svolgersi della giornata ci sono dei momenti specifici e costanti che determinano la "ROUTINE QUOTIDIANA".

Tali momenti sono ricchi di significato per il singolo bambino, che ritrova sicurezza e chiarezza nella scansione temporale di precise azioni di vita quotidiana. Il tempo esterno è in funzione al tempo interno del bambino. La routine consente al bambino di affrontare in modo più sereno il tempo scuola.

Il tempo e il ritmo della giornata devono salvaguardare il benessere psicofisico e consentire di sviluppare significative esperienze di apprendimento.

ENTRATA: L'adulto accoglie il bambino nella sezione e lo accompagna negli spazi zona.

MOMENTO DELLA CONVERSAZIONE – PRESENZE: tutto il gruppo classe si ritrova nell'angolo conversazione. Momento delle presenze, racconti spontanei del bambino, racconti dell'insegnante, momento del canto.

MOMENTO DELL'IGIENE PERSONALE: attività di igiene personale in bagno. Il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche mediante comportamenti usuali ed azioni concrete.

MOMENTO delle PROPOSTE di ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE: in sezione o nei gruppi di intersezione.

MOMENTO DEL PRANZO particolarmente importante per i bambini perché ricco di aspetti emotivi ed affettivi, che richiamano l'ambito familiare. E' anche un momento di socializzazione e di conquista progressiva della propria autonomia.

MOMENTO DEL SALONE O GIARDINO: gioco e interazione con i bambini dell'altra sezione per la scuola dell'Infanzia Chizzolini.

MOMENTO IN SEZIONE: proposte educative didattiche, giochi negli spazi zona.

MOMENTO DELL'USCITA: seduti in cerchio nell'angolo conversazione il bambino aspetta la propria mamma o un delegato su segnalazione della famiglia.

### LE ABILITÀ, LE DIFFICOLTÀ, LE DISABILITÀ NELLA SCUOLA

Il nostro progetto di lavoro è orientato dalla convinzione che le diversità di ogni tipo non possano essere interpretate come "mancanze" o "inferiorità", ma come "differenze".

Non si tratta di un'affermazione formale o di una distinzione di tipo linguistico perché ciò si traduce in un progetto di lavoro volto a superare le varie "etichette", cioè le identità assegnate sul piano formale, per scoprire la vera identità di ogni alunno o alunna.

Il nostro "fare quotidiano" intende cioè andare oltre la semplice trasmissione delle conoscenze per perseguire lo sviluppo delle potenzialità affettive, sociali e cognitive di ognuno. Ciò significa non solo permettere a ciascuno di scoprire "ciò che è" e quanto vale, ma anche promuovere una coscienza e una cultura attenta alle diversità, sviluppare atteggiamenti di accoglienza, mutuo aiuto, solidarietà e soprattutto scoprire l'importanza dell'arricchimento reciproco.



Le differenze diventano così delle vere e proprie risorse sia per gli alunni, sia per il mondo adulto: si tratta di uno stile valido nella scuola come nella vita extrascolastica, cioè che forma l'individuo a vivere nella complessità della nostra società. Gli interventi educativi didattici sono effettuati, sia nel gruppo classe e/o nel rapporto individualizzato o di piccolo gruppo.

Nelle sezioni in cui è inserito un alunno diversamente abile, le insegnanti avranno particolare attenzione a predisporre spazi, materiali, ad individuare strategie appropriate e necessarie al pieno sviluppo delle potenzialità individuali, in funzione dell'integrazione. Le esperienze d'integrazione condotte in questi anni presso la nostra scuola rilevano come la flessibilità organizzativa che permette la progettazione di percorsi individualizzati e la "risorsa" compagni, siano le componenti del reale processo di integrazione degli alunni diversamente abili, con la presenza di un'insegnante di sostegno.

### **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

E' affidato ad un' insegnante specialista che svolge attività specifiche in base ad una precisa turnazione di ore 1.30 a settimana per ogni sezione.

Per i bambini che non si avvalgono dell' I.R.C. le insegnanti propongono attività alternative legate alla programmazione periodica o attività per il potenziamento della lingua italiana per gli alunni non italofofoni.

### **LE SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE**

Le scelte metodologiche sono maturate nel corso degli anni, tramite percorsi formativi che hanno richiesto ad ogni insegnante di mettere in gioco le proprie risorse e le proprie possibilità comunicative.

### **IL FONDAMENTO DELL'AZIONE EDUCATIVA**

La scuola dell'Infanzia promuove la formazione integrale della personalità del bambino, portandolo:

- all'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo: competenze,
- all'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali: identità,
- alla progressiva maturazione di capacità finalizzate all'indipendenza: autonomia,
- ad imparare a scoprire gli altri, i loro bisogni; ad imparare a gestire i contrasti attraverso regole condivise, attraverso le relazioni ed il dialogo,

La metodologia attuata nasce dall'attenzione alla RELAZIONE ADULTO BAMBINO; un BAMBINO con una propria storia, portatore di bisogni primari fondamentali che caratterizzano comportamenti e necessità specifiche di ogni fascia d'età:

3 anni: Appartenenza;- Sicurezza; Bisogno di nuove esperienze;

4 anni: Relazione con l'Altro; Auto organizzazione; Bisogno di conoscenza e di scoperta;

5 anni: Valorizzazione dell' "IO" (autostima)

### **I PROGETTI**

I progetti, elemento forte della nostra proposta didattica, affrontano in modo diversificato e concreto ambiti e aspetti disciplinari che vengono esplicitati e realizzati anche attraverso attività laboratoriali.

La progettazione didattica annuale, presenta percorsi flessibili all'interno dei "campi di esperienza", dove si attuano le esplorazioni, le proposte dei bambini creando occasioni di apprendimento e di strutturazione di ciò che essi scoprono.

Infatti i bambini attraverso l'esperienza diretta il gioco, il fare approfondiscono e strutturano gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di situazioni immagini linguaggi tipici ai sistemi simbolici della nostra cultura che aiutano e stimolano il bambino a costruire apprendimenti progressivamente più sicuri.

**I progetti attivati sono i seguenti:**

**BIBLIOTECA:** il libro è uno strumento prezioso e nella scuola dell'infanzia è di particolare importanza perché leggere induce nei bambini un accrescimento della fantasia e della creatività favorendo lo sviluppo delle capacità logiche, dell'attenzione e della concentrazione.

**EDUCAZIONE STRADALE E SICUREZZA e LA POLIZIA MUNICIPALE ENTRA NELLA SCUOLA:** per far conoscere la strada, le sue regole e chi le fa rispettare; far acquisire ai bambini comportamenti sociali corretti.

**CONTINUITA':** per facilitare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria, conoscere l'ambiente e le persone della scuola primaria che frequenteranno.

**UN ORTO PER OGNI BAMBINO:** per avvicinare i bambini ai prodotti della natura, per promuovere il consumo di frutta e verdura, per permettere ai bambini di sperimentare gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico.

**INTERCULTURA:** per creare opportunità formative volte a facilitare l'inserimento psico-sociale delle bambine e dei bambini stranieri nel nostro paese. In una società sempre più caratterizzata dalla presenza di persone provenienti da paesi diversi, la scuola si propone di favorire l'incontro, la mediazione e lo scambio tra le diverse culture dei bambini, valorizzando il vissuto di ognuno.

**Le attività laboratoriali in corso sono le seguenti:**

LABORATORIO CREATIVO

LABORATORIO DEL RICICLO

LABORATORIO PSICOMOTORIO

LABORATORIO MUSICALE

Con la collaborazione di esperti esterni::

LABORATORIO ARTE

LABORATORIO DI TEATRO E DANZA

LABORATORIO DI PERCUSSIONI

## **I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Le nostra scuola ha da sempre favorito un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco con le famiglie. Sono stimolati a partecipare alla vita della scuola condividendone finalità e contenuti strategie educative per aiutare i bambini a crescere imparare a diventare più competenti.

<b>GIUGNO</b>	Sono previsti incontri per facilitare la conoscenza reciproca con i genitori dei bambini che inizieranno a frequentare la scuola a settembre durante i quali verrà stabilito anche il calendario per l'inserimento.
<b>OTTOBRE</b>	Assemblee per la presentazione della programmazione annuale e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori. Colloqui individuali con i genitori dei bambini nuovi inseriti.
<b>FEBBRAIO</b>	Colloqui individuali per tutti.
<b>MAGGIO</b>	Colloqui individuali per i genitori dei bambini che frequenteranno la scuola primaria.
<b>NOV. FEB. MAG.</b>	Consigli di intersezione con i rappresentanti dei genitori.
E ogni volta che si presenti da parte delle famiglie la necessità di un incontro.	

## **OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E VERIFICA**

L'osservazione è lo strumento che le insegnanti utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività di insegnamento per modificarla e correggerla. La valutazione precede accompagna e segue la programmazione, genera le azioni da avviare e ordina quelle messe in atto per favorire un bilancio delle attività svolte, in modo che i percorsi proposti siano congrui alla rilevazione e alla valutazione delle competenze raggiunte da ogni bambino. Per i bambini dell'ultimo anno vengono compilati un profilo stilato dalle insegnanti utile al passaggio alla scuola primaria e alla formazione delle classi prime.

## SERVIZI EROGATI DAL COMUNE

**Il servizio mensa**, a totale carico delle famiglie, viene erogato da una ditta esterna che fornisce giornalmente pasti caldi e l'acqua oligominerale da bere che vengono serviti da uno addetto mensa.

I genitori dei bambini che presentano allergie e/o intolleranze alimentari dovranno produrre certificazione medica specialistica, dalla quale risulti l'allergia e/o l'intolleranza ad uno o più alimenti, in modo tale che la ditta possa fornire un pasto alternativo.

L'erogazione del pasto sostitutivo è prevista anche per motivi religiosi: i genitori che intendono avvalersi di tale possibilità, dovranno presentare apposita richiesta, all'inizio di ogni anno.

[Torna indice](#)

**LA SCUOLA PRIMARIA**  
**“MARCOLINI” VILLAGGIO SERENO - “DELEDDA” CHIESANUOVA - “BERTOLOTTI” FORNACI**

**“Primaria” perché?**

- è il primo livello della catena dell’istruzione obbligatoria;
- accoglie i bambini di sei anni provenienti quasi sempre da una scuola dell’infanzia e ne prosegue l’orientamento educativo
- introduce i bambini gradualmente all’incontro con le varie discipline per svilupparne le specifiche competenze;
- sviluppa le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà;
- costituisce la premessa indispensabile per l’ulteriore impegno nella scuola secondaria di primo grado;

**COMPOSIZIONE DEL CURRICOLO – SCUOLA PRIMARIA**

All’atto dell’iscrizione è possibile indicare la preferenza per le “24 ore”, le “27 ore” o le “30 ore” settimanali di lezione.

Le **Indicazioni per il curricolo** del 2012 affidano al singolo Istituto la progettazione curricolare, pur all’interno del quadro delle competenze e degli obiettivi didattici ed educativi definiti dallo Stato.

La scansione oraria settimanale seguente tiene conto della quantità/profondità/complessità dei traguardi disciplinari e degli obiettivi previsti per ciascuna disciplina nelle **Indicazioni**.

**COMPOSIZIONE DEL CURRICOLO 24 ORE**

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	7	6	5	5	5
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	5	5	5	5	5
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
I.R.C.	2	2	2	2	2

**COMPOSIZIONE DEL CURRICOLO 27 ORE**

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	8	7	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
I.R.C.	2	2	2	2	2

## COMPOSIZIONE DEL CURRICOLO 30 ORE

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	8	7	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
ED. CITTADINANZA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
I.R.C.	2	2	2	2	2

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

<p>Momenti di <b>ACCOGLIENZA</b></p> <p>GENNAIO SETTEMBRE MAGGIO (in corso d'anno per nuove iscrizioni)</p>	<p>Per facilitare la conoscenza reciproca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Gennaio</u>: assemblea con i genitori in occasione delle iscrizioni per la presentazione dell'offerta formativa della scuola.</li> <li>• <u>Settembre</u>: assemblea informativa con i genitori delle classi prime; colloqui individuali per una prima conoscenza degli alunni.</li> <li>• <u>Aprile/maggio</u>: incontro con i bambini iscritti che frequenteranno la futura classe prima.</li> <li>• Incontri con le famiglie ad ogni nuova iscrizione in corso d'anno.</li> </ul>
<p>Momenti di <b>INCONTRO</b></p> <p>NOVEMBRE/ DICEMBRE APRILE</p>	<p>Per favorire un confronto sul percorso scolastico degli alunni. Colloqui individuali che prevedono la presenza dei docenti di classe. Gli insegnanti di Inglese e Religione cattolica proporranno un loro calendario in considerazione del fatto che operano su numerose classi e spesso su più scuole.</p>
<p>Momenti di <b>CONDIVISIONE</b></p> <p>OTTOBRE NOVEMBRE FEBBRAIO/ MARZO MAGGIO</p>	<p>Per favorire la collaborazione e cooperazione nelle scelte formative ed educative da condividere.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Ottobre</u>: assemblea di classe con tutti i genitori per la presentazione della programmazione annuale e per l'elezione dei rappresentanti nei consigli di interclasse</li> <li>• <u>Novembre, Febbraio/Marzo, Maggio</u>: consigli di interclasse con i rappresentanti dei genitori</li> <li>• <u>Novembre/Dicembre e Maggio</u>: per la definizione e la verifica con i genitori del piano educativo individualizzato degli alunni con disabilità.</li> </ul>

## SCUOLA PRIMARIA BERTOLOTTI (Fornaci)

La frazione Fornaci è situata nella periferia sud del comune di Brescia.

L'edificio scolastico comprende un corpo principale e un edificio staccato articolati su due piani. Si utilizzano 10 aule per le attività didattiche, una piccola aula per il sostegno, una piccola aula per la biblioteca, un'aula di informatica multimediale, la mensa; per l'attività motoria viene utilizzata l'adiacente palestra comunale. Davanti alla scuola ci sono un grande giardino piantumato e un ampio cortile.

### TEMPO SCUOLA

<b>TEMPO PIENO</b>	8.15-16.15 dal lunedì al venerdì il sabato i bambini non vengono a scuola
--------------------	--

**LA SCUOLA E' APERTA dalle ore 8.10 alle ore 16.15 (orario scolastico) e fino alle 18.30 da lunedì a venerdì**

È presente nella scuola un servizio comunale a pagamento di <b>pre-scuola</b> attivo dalle ore 7.30 per le famiglie che ne facciano richiesta	Per le famiglie che ne facciano richiesta è attivato il servizio <b>Mensa</b> (articolata in 2 turni) dalle ore 12.15 alle ore 14.15 <b>La sorveglianza è affidata agli insegnanti</b>
---	---

**Servizi erogati dal Comune:** mensa - prescuola

Da alcuni anni i genitori organizzano e gestiscono per alcune settimane ogni anno il **Piedibus**, preziosa esperienza per limitare l'uso delle auto con positive ricadute sull'autonomia e la socialità dei bambini.

**Tra i progetti e le attività previsti per l'anno scolastico in corso:**

- **Alfabetizzazione:** dedicata ai bambini non italofofoni
- **Largo ai nuovi amici:** per promuovere la conoscenza di sé, dell'altro e del gruppo, perché la conoscenza allontana i pregiudizi, avvicina il piacere di stare insieme e fa scoprire le ricchezze umane di ciascuno. Scoprire l'altro per trovare nell'esperienza scolastica un tesoro pieno di amici, sfocando lo sguardo dagli standard spesso privilegiati dalla nostra cultura: merito, protagonismo, competizione.
- **Parto in quinta:** progetto di continuità con la scuola secondaria.
- **Progetti per il potenziamento della pratica sportiva:** Badminton Vittoria Alata Rugby
- **Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo:** importantissimo in contesti dove lo strumento informatico diventa sempre più diffuso e di difficile controllo da parte delle famiglie
- **Incontri con la polizia a cavallo**
- **Orchestra Bertolotti:** ha l'obiettivo di creare una buona motivazione verso l'attività musicale, sviluppare la capacità di ascolto-memorizzazione-attenzione, favorire la socializzazione, potenziare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo grazie alla musica d'insieme.
- **Uscite e visite didattiche:** per la fruizione di beni culturali ed ambientali

## SCUOLA PRIMARIA DELEDDA (Chiesanuova)

La scuola è ubicata alla periferia sud della città nel quartiere Chiesanuova. L'edificio è strutturato su due livelli e comprende 13 aule, una biblioteca, un laboratorio di informatica, un'aula per le attività grafico-manipolatorie, due aule specificatamente per il sostegno, tre aule per le attività individuali o in piccolo gruppo, un'aula lim usata anche dal servizio prescuola; una palestra, un ampio atrio per ogni piano al piano inferiore, un ampio giardino in fase di bonifica utilizzabile solo in parte (PCB nel terreno). La mensa si trova presso la scuola secondaria Calvino per cui è necessario attraversare il giardino comune.

### TEMPO SCUOLA

<b>TEMPO PROLUNGATO SETTIMANA CORTA 30 ORE SU 5 GIORNI</b>	8:30 – 12:30 14:00 – 16:00 dal lunedì al venerdì il sabato i bambini non vengono a scuola
<b>TEMPO 27 ORE ANTIMERIDIANO SU 6 GIORNI</b>	8:30 – 13:30 lunedì, mercoledì e venerdì 8:30 – 12:30 martedì, giovedì e sabato
<b>TEMPO PROLUNGATO 30 ORE SU 6 GIORNI</b>	8:30 - 12:30 dal lunedì al sabato 14:00 – 16:00 lunedì, mercoledì e venerdì

### LA SCUOLA E' APERTA

<b>MATTINA:</b>	<b>tutti i giorni</b> dalle ore 8.25 alle ore 12.30
<b>POMERIGGIO:</b>	<b>dal lunedì al venerdì</b> dalle ore 14.00 alle 16.00

È presente nella scuola un servizio comunale di <b>pre-scuola</b> attivo dalle ore 7.30 per le famiglie che ne facciano richiesta	Per le famiglie che ne facciano richiesta è attivato il servizio <b>mensa</b> dalle ore 12.30 alle ore 14.00. <b><u>La sorveglianza è affidata agli insegnanti</u></b>
---	---

**Servizi erogati dal Comune:** mensa - trasporto

**Tra i progetti e le attività previsti per l'anno scolastico in corso:**

- **Alfabetizzazione:** dedicata ai bambini non italofofoni
- **Parto in quinta:** progetto di continuità con la scuola secondaria
- **Percorsi sulle dinamiche relazionali in collaborazione con la Cooperativa "Il Calabrone"**
- **Life skills training:** un impegnativo progetto sperimentale per lavorare in particolare sulle competenze personali (sviluppando l'immagine di sé e l'autostima) e sulle abilità sociali (quelle che ci permettono di superare ad esempio la timidezza, di comunicare in modo chiaro, di costruire nuove relazioni e evitare comportamenti violenti), in collaborazione con l'Asl.
- **Progetti per il potenziamento della pratica sportiva:**  
Vittoria Alata, Badminton, Rugby
- **Progetto "Ambientiamoci"** per educare ad un'equilibrata sensibilità ecologica: rispettare l'ambiente, conservarlo, cercare di migliorarlo, ricordando che è patrimonio a disposizione di tutti.
- **Biblioteca "Astrolibro"** per promuovere la curiosità verso il libro e sviluppare il piacere della lettura; per scoprire la biblioteca come luogo d'animazione e ricerca per approfondire le proprie conoscenze; per recuperare e potenziare nell'ambito linguistico
- **Progetto legalità:** incontri con la polizia ippomontata; lezioni di conoscenza delle norme stradali (io pedone, io ciclista); visita alla centrale di Polizia

## SCUOLA PRIMARIA MARCOLINI (Villaggio Sereno)

La scuola è ubicata al Villaggio Sereno, quartiere residenziale nella zona periferica a sud di Brescia, tra le vie Flero, Labirinto e l'autostrada Milano-Venezia.

L'edificio scolastico è strutturato su due livelli e comprende 15 aule, un laboratorio informatico, un'aula per le attività grafico-manipolatorie, un'aula per la psicomotricità, una per il sostegno, un'aula per le attività in piccolo gruppo, una palestra, un salone polifunzionale, due atri al piano superiore e uno al piano inferiore; la mensa è stata realizzata ampliando la precedente ed è stata inaugurata nel Settembre del 2011. La scuola è circondata da un ampio giardino in fase di sistemazione, dopo i lavori per la costruzione della mensa.

### TEMPO SCUOLA

<b>SETTIMANA CORTA (una sezione)</b>	8.30-16.00	da lunedì a venerdì sabato i bambini non vengono a scuola
<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	8.30-12.30 14-16	da lunedì a sabato lunedì - mercoledì - venerdì

**LA SCUOLA E' APERTA da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.00  
sabato dalle 8.30 alle 12.30**

È presente nella scuola un servizio comunale di <b>pre-scuola</b> attivo dalle ore 7.30 <b>per le famiglie che ne facciano richiesta</b>	Per le famiglie che ne facciano richiesta è attivato il servizio <b>mensa</b> dalle ore 12.30 alle ore 14.00. La sorveglianza è affidata agli insegnanti
--	--

**Servizi erogati dal Comune:** mensa - prescuola.

### Tra i progetti e le attività previsti per l'anno scolastico in corso:

- **Alfabetizzazione:** dedicata ai bambini non italofoni
- **Parto in quinta:** progetto di continuità con la scuola secondaria
- **Educazione affettiva e sessuale:** per alimentare una cultura degli affetti, avere un atteggiamento positivo verso il proprio corpo e la sessualità; riconoscere il valore della diversa identità maschile e femminile, aumentare le conoscenze relative ai cambiamenti corporei – fisiologici e sessuali e creare uno spazio di riflessione e di condivisione e quindi di formazione con i genitori, rispetto allo sviluppo affettivo dei loro figli.
- **Life skills training:** un impegnativo progetto per lavorare in particolare sulle competenze personali (sviluppando l'immagine di sé e l'autostima) e sulle abilità sociali (quelle che ci permettono di superare ad esempio la timidezza, di comunicare in modo chiaro, di costruire nuove relazioni e evitare comportamenti violenti)
- **Progetto Sojido:** è una pratica giapponese basata sulla convinzione che la società, le aziende e le persone riescano, attraverso la pulizia, a migliorare l'ambiente e a diventare migliori loro stesse.
- **Prevenzione del bullismo e del cyber bullismo:** importantissimo in contesti dove lo strumento informatico diventa sempre più diffuso e di difficile controllo da parte delle famiglie
- **Progetti per il potenziamento della pratica sportiva:** Badminton; Vittoria Alata; Rugby; Pallavolo
- **Promozione alla lettura:** per sviluppare l'interesse verso la lettura e permettere la nascita di un rapporto duraturo con la biblioteca di quartiere attraverso attività favorite da operatori della Cooperativa "Colibrì"
- **Progetto, sperimento, imparo:** per sviluppare un atteggiamento scientifico che sappia "vedere ed osservare", "prevedere ed immaginare", "intervenire e trasformare"

[Torna indice](#)



**LA SCUOLA SECONDARIA**  
**“FRANCHI” (VILLAGGIO SERENO) – “CALVINO” (CHIESANUOVA)**

**“Secondaria” perché?**

- è successiva alla Scuola Primaria,
- accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza e ne prosegue l'orientamento educativo,
- eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino,
- accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà,
- costituisce (...) la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

Il passaggio dall'istruzione primaria all'istruzione secondaria di 1° grado, pur nella continuità del processo educativo (...) esprime (...) un valore simbolico di 'rottura' che dispiegherà poi le sue potenzialità nell'istruzione e nella formazione del secondo ciclo.

*(D.Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59 Allegato C)*

**TEMPI SCUOLA ATTIVATI**

TEMPO NORMALE	30 ORE
6 GIORNI	da Lunedì a Sabato dalle 8 alle 13

TEMPO PROLUNGATO	36 ORE
6 GIORNI	da Lunedì a Sabato dalle 8 alle 13
2 POMERIGGI	2 rientri pomeridiani dalle 14 alle 16 MENSA dalle 13 alle 14

TEMPO PROLUNGATO	40 ORE
5 GIORNI	da Lunedì a Venerdì dalle 8 alle 13
5 POMERIGGI	5 rientri pomeridiani dalle 14 alle 16 MENSA dalle 13 alle 14

INSEGNAMENTI	Ore sett.	Tempo prolungato 2 pom	Tempo prolungato 5 pom
Italiano, Storia e Geografia Cittadinanza e Costituzione	10	+ 2	+3
Matematica e Scienze	6	+2	+2
Tecnologia	2		
Lingua Inglese	3		
2° Lingua com. Francese/Tedesco	2		
Arte e Immagine	2		
Musica	2		
Scienze motorie e sportive	2		
Religione / Attività altern.	1		
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>		



## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' PER LA SCUOLA SECONDARIA**

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235. Delibera del Consiglio di Istituto del 19-10-2010)

Genitori, ragazzi e insegnanti concorrono, con l'assunzione delle rispettive responsabilità, al successo del percorso formativo che si svolge a scuola.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità esplicita gli impegni precipui di collaborazione, nel rispetto del proprio ruolo, che tale responsabilità educativa comporta.

#### **La scuola si impegna a:**

- adottare un POF volto a tutelare il diritto ad apprendere, a promuovere il benessere e la realizzazione culturale degli alunni, a valorizzare i loro stili di apprendimento e ad aprirli alla pluralità di idee nel rispetto dell'identità di ciascuno;
- responsabilizzare gli allievi ad una partecipazione attiva alle proposte educative;
- creare in classe e a scuola un ambiente educativo sereno, di dialogo e di discussione;
- intervenire per superare momenti di conflitto o criticità ed eventualmente prendere adeguati provvedimenti disciplinari.

Nel loro rapporto con gli alunni e le alunne, gli insegnanti saranno attenti a organizzare le lezioni in modo da adeguare le attività didattiche ai ritmi e ai tempi di apprendimento degli alunni; distribuiranno i carichi di lavoro in modo equilibrato e aiuteranno gli studenti a superare le difficoltà attivando percorsi individualizzati; programmeranno offerte formative aggiuntive integrative e di recupero.

Nel loro rapporto con le famiglie gli insegnanti saranno attenti garantire la trasparenza e tempestività della valutazione, chiarendo le modalità e motivando i risultati; avranno cura di informare i genitori sui dati delle assenze e dei ritardi; rispetteranno la vita privata di alunni e famiglie, non divulgando informazioni.

#### **La famiglia si impegna a:**

- collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, rispettando la libertà d'insegnamento e la competenza valutativa di ogni docente;
- acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola prendendo visione dei documenti, condividerla e discuterla con i figli;
- responsabilizzare i figli ad una partecipazione attiva alle proposte della scuola;
- condividere e sostenere le linee educative dell'istituto;
- condividere l'azione educativa della scuola anche quando sanziona i comportamenti non rispettosi delle norme e dei doveri.

Nel suo rapporto con la scuola la famiglia parteciperà in modo attivo alle riunioni previste; sarà attenta a controllare il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia; controllerà la frequenza regolare dei figli e il loro lavoro scolastico stimolando la motivazione e l'applicazione allo studio, lo svolgimento dei compiti; vivrà in modo sereno ed equilibrato le valutazioni date dai docenti, accettare gli eventuali insuccessi scolastici aiutandolo a migliorare il rendimento; si impegnerà a discutere con i figli eventuali provvedimenti aiutandoli a superare conflitti e criticità ed eventualmente a risarcire i danni arrecati dai figli ai sussidi didattici.

#### **Gli studenti si impegnano a:**

- collaborare con la scuola perché la sua azione educativa e didattica lo aiuti nella crescita personale e culturale;
- partecipare in modo attivo alle attività scolastiche;
- favorire con il proprio atteggiamento uno svolgimento proficuo dell'attività didattica;
- rispettare le regole della scuola.

Per questo ogni studente si impegnerà a partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate a frequentare regolarmente evitando ritardi; a portare sempre il materiale didattico; a studiare con serietà e diligenza impegnandosi a recuperare eventuali insufficienze, facendo leva sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi della scuola e gestendo responsabilmente gli impegni scolastici ed extra scolastici; a vivere con fiducia verso i docenti le valutazioni assegnate; a coinvolgere i genitori nel dialogo con la scuola.

Si impegnerà inoltre a mantenere un comportamento educato verso i compagni e verso il personale scolastico; a conoscere l'organizzazione scolastica, il regolamento e le disposizioni organizzative; a condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico, dei sussidi e dei materiali che in esso si trovano.

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' PER LA SCUOLA PRIMARIA E PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235. Delibera del Consiglio di Istituto del 19-10-2010)

Genitori bambini e insegnanti concorrono, con l'assunzione delle rispettive responsabilità, alla realizzazione del percorso formativo scolastico.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità esplicita gli impegni reciproci di collaborazione, nel rispetto del proprio ruolo, che tale responsabilità educativa comporta.

### **La scuola si impegna a:**

- instaurare un dialogo costruttivo con le famiglie per contribuire alla realizzazione dei percorsi educativi e didattici previsti dal Piano dell'Offerta Formativa della scuola;
- promuovere il benessere di ogni bambino e bambina con sé stesso, con gli altri e nell'ambiente;
- promuovere esperienze che abbiano come fine il consolidamento dell'identità, la conquista dell'autonomia, l'acquisizione del sapere e del saper fare;
- promuovere le prime forme di Educazione alla Cittadinanza attraverso esperienze di convivenza responsabile;
- tenere conto, nei processi d'insegnamento, della diversità e della pluralità dei ritmi e dei tempi di apprendimento dei bambini al fine di consentire a tutti pari opportunità;
- valutare con regolarità, trasparenza, equità e a comunicare periodicamente gli esiti degli apprendimenti e del comportamento;
- avviare nel bambino un processo di autovalutazione per una migliore consapevolezza di sé;
- comunicare periodicamente l'evoluzione degli apprendimenti e del comportamento;
- portare a conoscenza delle famiglie il Piano dell'Offerta Formativa e tutte le iniziative in modo da favorire la loro più ampia partecipazione.

### **I genitori si impegnano a:**

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti per contribuire alla realizzazione dei percorsi educativi e didattici previsti dal Piano dell'Offerta Formativa della scuola;
- collaborare nel far comprendere al proprio figlio l'importanza che riveste il rispetto delle persone "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";
- comprendere e far comprendere le regole di convivenza democratica in particolare per ciò che riguarda la risoluzione dei conflitti e il confronto con il punto di vista altrui;
- condividere le linee educative e le norme della convivenza democratica al fine di favorire il benessere del bambino e della bambina e il suo star bene a scuola;
- informarsi regolarmente sui progressi di apprendimento e sul comportamento del proprio figlio;
- vigilare sull'impegno nello studio (per la scuola primaria) e a garantire una frequenza regolare;
- rispettare i regolamenti della scuola, (orari, modalità di accesso e di uscita, mensa, ecc...);
- partecipare ai momenti della vita democratica della scuola: elezioni scolastiche, riunioni degli organi collegiali e incontri informativi;

### **Gli alunni si impegnano a:**

- rispettare i compagni, i docenti e il personale scolastico;
- rispettare le regole della scuola e della classe;
- rispettare il proprio materiale, quello dei compagni e le strutture della scuola;
- partecipare nel modo migliore e secondo le proprie potenzialità alle diverse attività che la scuola propone.

[Torna indice](#)

## RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra scuola partecipa a diverse attività e a vari progetti, anche in rete, in accordo con le varie realtà sociali, educative e formative territoriali. Alcuni esempi:

E' tra le scuole che dal momento della sua costituzione (20 novembre 2013) fa parte della **“Rete generale del sistema pubblico di istruzione dell’Ambito territoriale Brescia e Hinterland”**, individuato come contesto idoneo sia per i consolidati rapporti di sinergia con i soggetti istituzionali e gli stakeholder di riferimento, sia per la dimensione di scala adeguata, sul piano economico – finanziario e organizzativo, allo sviluppo di una progettualità generale efficace ed efficiente in ambito lombardo.

L'accordo di Rete “ha come fine la costruzione della governance territoriale, attraverso:

- a. l'autonoma e coordinata definizione e realizzazione di progettualità e forme condivise nell'ambito dell' offerta formativa e dei servizi connessi, in condivisione progressiva con la governance del sistema regionale lombardo di istruzione, nell'ambito di linee, indirizzi e strategie di pertinenza della Direzione Generale per la Lombardia, con il supporto dei relativi dipendenti Uffici territoriali decen-trati;
- b. lo sviluppo di sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri soggetti istituzionali (comuni, province, ASL, prefetture ecc.) e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per l'adattamento o la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico inte-resse territoriale comune.

**La Settimana dell’Intercultura**, che intende enfatizzare la necessità di promuovere valori universalmente condivisibili che traccino strade di appartenenza in una realtà dove culture diverse si confrontano sempre di più, vede di volta in volta la partecipazione di personalità ed enti testimoni di esperienze e di impegno per una cittadinanza attiva, aperta al pluralismo.

Il progetto **“SOJIDO”**, pratica giapponese basata sulla convinzione che la società, le aziende e le persone riescano, attraverso la pulizia, a migliorare l'ambiente e a diventare migliori loro stesse, la cui realizzazione è iniziata nel corso dell'a. s. 2015-2016 con il coinvolgimento delle scuole primaria “Marcolini” e secondaria “Franchi” mette in campo numerose sinergie, quali: Comune di Brescia, Consiglio di Quartiere del Villaggio Sereno, Associazione culturale Fuji, Comitati genitori, gruppo Alpini villaggio Sereno, Caritas Villaggio Sereno, Associazione culturale Topi di Biblioteca, Pensionati CISL Villaggio Sereno.

Nella sede Franchi sono ospitate alcune attività:

### CORSO DI CULTURA E LINGUA ARABA

### GRUPPO DI LAVORO GENITORI LIFE SKILLS

Il LifeSkills Training è un programma di prevenzione all'uso e abuso di sostanze validato scientificamente e dimostratosi capace di ridurre il rischio di abuso di alcol, tabacco e droghe. Il programma è stato sviluppato negli Stati Uniti dal prof. Gilbert J. Botvin il quale sperimenta e verifica la validità del programma da oltre trent'anni.

Il LifeSkills Training ha ricevuto riconoscimenti da numerosi enti ed istituzioni del settore e viene promosso ormai da diversi anni dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il LifeSkills Training prevede l'utilizzo di metodologie e tecniche molto specifiche che privilegiano l'azione e l'integrazione tra conoscenze, emozioni, comportamenti e valori per una corretta implementazione del programma.

Nello specifico, l'intento di Life Skills Genitori è creare gruppi di lavoro che promuovano queste competenze e una rete di genitori che siano moltiplicatori dell'azione preventiva.

### CORO CLANDESTINO

Dice di sé:

“Siamo una realtà presente nella scuola da undici anni ed è portatore di un bagaglio davvero straordinario di storie ascoltate, raccontate, interpretate e appassionatamente proposte nei Concerti.

La realtà dei diritti negati si è declinata nella storia, anche in quella recentissima, in modo così drammaticamente molteplice e continuo, che rimane talvolta la sensazione di essere spettatori sgomenti, spesso impietriti, talvolta disillusi sulla possibilità di partecipare alla costruzione di un progetto di pace.

Ma la musica, il canto, i testi delle canzoni, la possibilità di provarli insieme, di condividere pensieri e convinzioni, hanno costruito strada facendo questa compagine straordinariamente colorata, confusa, allegra, appassionata, spesso irrefrenabile e talvolta, talvolta molto intonata, regalando a ciascuno la convinzione di essere parte di qualcosa di bellissimo e, nonostante tutto utile.

Nonostante tutto indispensabile.

Perché partendo dalla dimensione dei ragazzi che popolano l'edificio in cui il noi del Coro facciamo le prove e con i quali collaboriamo in alcuni speciali concerti di questi anni, continuando in quella degli adulti coristi, riusciamo a conservare dentro la capacità di credere che “rimanere umani” è possibile ed è un grande dono che riceviamo e che restituiamo ogni volta che, cantando, facciamo conoscere e ascoltare le storie di chi ha costruito e sta costruendo la nostra storia quotidiana.”

Tra le attività dello scorso anno di Coro:

Concerto di Natale per la Tenda dei Popoli  
San Faustino  
Sabato 19 Dicembre 2015

Concerto “Note di Solidarietà”  
Teatro di San Giovanni  
Sabato 12 Marzo 2016

Concerto “Restiamo Umani”  
Festival dei Diritti di Castegnato  
Sabato 30 Aprile 2016

Concerto “Sconfinare”  
Con la Ciorma dell'Istituto Franchi  
(Concerto che ha ottenuto il Patrocinio del Comune di Brescia)  
Venerdì 20 Maggio 2016

Concerto di Piazza della Loggia  
Sabato 28 Maggio 2016

Concerto per i 25 anni della cooperativa LA RETE  
Bistrò Popolare  
Venerdì 17 Giugno 2016

[Torna indice](#)

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nella logica della valorizzazione e coinvolgimento del personale nella gestione delle attività scolastiche, alla base di ogni corretta politica di amministrazione, la formazione assume un ruolo strategico per il raggiungimento dei risultati scolastici.

La formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dall'Istituzione scolastica in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento e considerano anche esigenze ed opzioni individuali.

La scuola realizza iniziative di formazione rivolte al personale docente ed ATA, in ordine a:

- tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- tecniche di primo soccorso;
- intervento su fiamma;
- somministrazione di farmaci a scuola.

Le attività proposte al Collegio dei Docenti, anche sulla base delle necessità rilevate dai singoli dipartimenti, sono deliberate nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa dell'Istituto e riguardano prioritariamente:

- la formazione relativa alle tematiche concernenti il piano di miglioramento;
- il curricolo, la progettazione disciplinare, lo sviluppo delle competenze, ecc.
- i Bisogni Educativi Speciali;
- il consolidamento delle competenze informatiche e l'ulteriore diffusione dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Il monte ore obbligatorio da frequentare annualmente sarà determinato sulla base delle indicazioni del Piano Nazionale di Formazione di prossima definizione e sarà utilizzato per attività formative concernenti il Piano di Miglioramento e le altre priorità individuate dal Collegio Docenti.

Il DSGA predispose il **piano di formazione per il personale ATA**, per il quale tiene conto delle esigenze individuali e del servizio:

- la formazione relativa ai processi di digitalizzazione nella scuola e alla pratica giuridica, contabile e fiscale degli assistenti amministrativi;
- la formazione dei collaboratori scolastici con particolare riferimento allo svolgimento di compiti di particolare responsabilità;
- il consolidamento delle competenze informatiche.

**Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016 i docenti hanno potuto partecipare alle iniziative di aggiornamento proposte dall'Istituto:**

Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017 i docenti hanno potuto partecipare alle iniziative di aggiornamento proposte dall'Istituto:

corso di aggiornamento: stress da lavoro correlato

corso di aggiornamento sulle situazioni BES

corso di aggiornamento sull'orientamento

[Torna indice](#)